

LAB.IN.S. SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

Codice fiscale 10850930016 – Partita iva 10850930016

VIA CERNAIA 24 - 10122 TORINO TO

Numero R.E.A 1167110

Numero albo cooperative A224857 sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di TORINO n. 10850930016

BILANCIO SOCIALE al 31/12/2023

Sommario

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- 2) Informazioni generali sull'ente
- 3) Struttura, governo e amministrazione
 - Soci e socie
 - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi
 - Mappatura Principali Stakeholder
- 4) Persone che operano per l'ente:
 - Retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti
 - Amministratori e amministratrici
 - Organo di controllo
 - Collaborazioni
 - Numero di socie lavoratrici e soci lavoratori
- 5) Obiettivi e attività:
 - Missione abitare tra casa e territorio
 - Abito Giusto
 - Progetto MA. RI. House
 - Progetto Cascina Filanda
 - Vico del Teatro Nazionale di Genova
 - Coabitazioni Giovanili Solidali Torino
 - Progetto Social Housing Debouchè Nichelino
 - Distretti del Commercio della Regione Piemonte
 - Missione collaborare per l'inclusione
 - Abitare Migranti
 - Territori Inclusivi
 - Missione educare per crescere insieme
 - NOE Una comunità che educa
 - Diritto ad imparare
 - Piano Famiglie
 - Yepp Italia
 - Rete NOMiS
 - Tutori volontari e sociali
 - Missione comunità
 - B² il bene x il bene

Area contrasto alla povertà educativa e comunità educante

Progetto W.I.P. WORKING IN PROJECT

6xNOI - Ci vuole una comunità per fare comunità

Bimbingamba Mondovì

Area Educazione Finanziaria

Grazia sotto pressione

Percorsi di riabilitazione psicosociale attraverso il risparmio

Will Torino

Accreditamento Erasmus+

Erasmus for Young Entrepreneurs (EYE)

Impact Prototypes Labs

Formazione di Formatori in Educazione Finanziaria Familiare

Gestione del Bilancio Familiare per l'Azione Volontaria

Formazione di Formatori in Educazione Finanziaria

Modelli generativi di microfinanza di comunità

Salute finanziaria e benessere emotivo

Travel Budget - Economia in Viaggio...in Puglia!

Area Progetti e Eventi Partecipativi

Torino + inclusione sociale

SocialFare: percorso di allineamento interno sui valori

Attività di accompagnamento alla progettazione della neo-associazione LIMEN

Area Housing sociale e rigenerazione urbana

Valle d'Aosta - attività di facilitazione tavolo di lavoro per la costituzione di un primo sistema integrato di housing sociale

Progetto "LA COMUNITÀ È DI CASA. Azioni di prossimità per prevenire la perdita dell'abitazione"

Studio di Fattibilità per individuare le condizioni atte a promuovere l'attrazione di nuovi abitanti nel quartiere di Mirafiori Sud

Area ricerca valutazione

Per Aspera ad Astra

Le cose che abbiamo in comune

Pari e dispari

Vite a debito

Area visual narrative

Documentario "primavera a Mirafiori"

Progetto Venezia Far Away

Progetto Small Scale Strategic Partnership Erasmus Plus - UPGO

6) Situazione economico-finanziaria:

7) Altre informazioni

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La redazione del presente bilancio è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, adottando le linee guida prevista dal DECRETO 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Va sottolineato che il DECRETO 4 luglio 2019, pur conservando la generale struttura del bilancio prevista dal DM 24/01/2008, ha introdotto alcune specifiche e, come elemento di particolare novità, ha previsto il Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Nel redigere il Bilancio sociale si è fatto riferimento principalmente alle Linee Guida che definiscono finalità e caratteristiche del Bilancio sociale, la sua struttura, le informazioni che esso deve contenere (distinguendo tra informazioni essenziali e informazioni volontarie) e la metodologia per la sua realizzazione e implementazione. Coerentemente con le linee guida, il nostro Bilancio sociale intende rispettare i seguenti principi:

- **chiarezza:** il Bilancio cerca di esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza:** le informazioni fornite mirano a far comprendere quanto le attività e i risultati raggiunti contribuiscono al perseguimento dei nostri obiettivi strategici e della nostra mission;
- **completezza:** le informazioni vogliono consentire ai nostri stakeholder di comprendere e valutare i risultati sociali, economici e complessivi dell'organizzazione
- **inclusione:** siamo convinti dell'importanza di progettare un processo attraverso cui coinvolgere i nostri portatori di interesse in tutte le fasi di realizzazione del Bilancio sociale,

al fine di assicurarsi che il processo e il contenuto del Bilancio rispondano alle loro ragionevoli aspettative ed esigenze. Il nostro impegno va pertanto nella direzione di promuovere un crescente coinvolgimento dei nostri stakeholder nello sviluppo del nostro sistema di rendicontazione sociale.

2) Informazioni generali sull'ente

LAB.IN.S. Società Cooperativa impresa sociale, codice fiscale e partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 10850930016 è una società cooperativa di produzione lavoro costituita nel dicembre 2012, con sede legale in Torino Via Cernaia, 24 e sede operativa in Torino in via Maria Vittoria, 38, La società è un'impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 s.m.i. costituita in vigore del D.Lgs n. 155/2006 sotto forma di società cooperativa.

Alla cooperativa, per quanto non previsto dal citato D.Lgs. n. 112/2017 s.m.i. nonché dal titolo VI del libro V del codice civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione e dalle norme sulle imprese sociali, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

È iscritta nell'albo delle cooperative al numero A224857 nella sezione cooperative a mutualità prevalente di produzione lavoro.

Le aree territoriali di operatività dell'impresa sociale risultano essere a prevalenza nazionale, con un deciso radicamento nelle regioni Piemonte e Liguria e una forte estensione progettuale nelle zone di Toscana e Campania.

LAB.IN.S. è altresì presente nella attivazione, gestione e promozione di progetti Erasmus+, all'interno dunque del piano d'azione per l'istruzione digitale e della nuova agenda per le competenze per l'Europa, ed è accreditata nel settore Educazione degli Adulti.

Secondo molta letteratura, l'**impresa sociale** è *per definizione* socialmente responsabile, in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici: nel caso di LAB.IN.S. ciò si traduce nello sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano all'attività sociale.

La cooperativa intende dunque esercitare in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e con l'**obiettivo** di:

- sperimentare ed elaborare nuovi modelli di welfare di comunità;
- promuovere partnership e progetti di rete;
- favorire la cittadinanza attiva e la ricostruzione di legami sociali, in particolare attraverso patti intergenerazionali e di protagonismo giovanile;
- sostenere il ripristino e la promozione dell'autonomia delle persone in relazione ai loro contesti di riferimento;
- rimuovere le discriminazioni;
- intervenire sulle situazioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

I beneficiari e le beneficiarie dei progetti coordinati e sviluppati dalla cooperativa Labins sono: persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale, in temporanea vulnerabilità abitativa, adolescenti e giovani, giovani e adulti migranti, vittime di reato, in particolare donne, rifugiati, operatori e operatrici del territorio.

Come risulta dalle attività statutarie, individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale), LAB.IN.S. nello specifico intende svolgere principalmente:

- 1) servizi di orientamento psicopedagogico, di orientamento scolastico, di sostegno psicologico e pedagogico alle famiglie ed alle scuole, avvalendosi, ove necessario, di soggetti muniti dei prescritti requisiti professionali;

- 2) servizi di carattere formativo e culturale anche finalizzati al contrasto alla povertà educativa e alla prevenzione degli stati di disagio e delle devianze minorili;
- 3) servizi di accompagnamento e supporto allo sviluppo di attività di promozione di iniziative volte alla realizzazione di opportunità di sviluppo sociale nell'ambito di progetti innovativi finalizzati al sostegno e all'autonomia della persona e all'inserimento sociale anche nell'ambito delle problematiche abitative, mediante il ricorso a strumenti e politiche di "housing sociale" e di inserimento lavorativo;
- 4) formazione educativa rivolta a tutte le fasce di età ossia ai minori, preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti ed anziani;
- 5) servizi di promozione di attività di carattere educativo, formativo e culturale, di sostegno alla famiglia, alla scuola ed a tutti gli altri Enti che svolgono attività finalizzate alla cura dello sviluppo della persona;
- 6) servizi finalizzati allo sviluppo armonico dell'individuo e ciò anche nei casi in cui risulti particolarmente necessario ed urgente svolgere funzioni di aiuto alla famiglia e di integrazione alla sua funzione educativa, nonché in quei casi in cui si richiedono interventi volti a rimuovere stati di disagio, di emarginazione, di difficoltà di integrazione sociale dei minori; servizi di prevenzione laddove siano individuati fattori a rischio di emarginazione e disadattamento;
- 7) promozione, elaborazione, realizzazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione di iniziative, servizi, progetti ed attività di ricerca nel campo della formazione, informazione, educazione sociale, innovazione ed integrazione sociale, educazione e aggiornamento culturale e professionale sulle tematiche dell'housing sociale, della migrazione, delle politiche giovanili, delle politiche attive del lavoro, dell'inclusione sociale, del personale della scuola pubblica e privata, dei giovani occupati e disoccupati, di volontari, di operatori del non profit, di enti pubblici, di enti religiosi, dei cittadini e dei lavoratori in

direzione di uno sviluppo durevole e sostenibile, utilizzando ogni risorsa proveniente da Enti pubblici locali, da leggi regionali e nazionali, da direttive e regolamenti dell'Unione Europea, nonché da Fondazioni e Enti privati;

- 8) promozione di studi e ricerche nel campo sociale, ivi inclusa la relativa pubblicazione e diffusione nonché l'ideazione, organizzazione e gestione di attività di approfondimento scientifico, anche mediante iniziative ed eventi (seminari, convegni, workshop, eccetera) con carattere partecipativo e attivo;
- 9) l'organizzazione e la gestione di attività culturali destinate alla valorizzazione e alla diffusione di tematiche culturali di interesse sociale, anche mediante l'ideazione e realizzazione di appositi progetti audiovisivi, audio, video - ivi compresi documentari, film di fiction, serie - e fotografici, inclusi quelli promossi da enti no-profit ed enti pubblici e privati;
- 10) promozione, ideazione, stesura, realizzazione, coordinamento, valutazione e monitoraggio di progetti complessi, anche con ricorso allo sviluppo di reti interfunzionali, nel campo dell'innovazione, dello sviluppo e del sostegno sociale ed interculturale;
- 11) svolgere attività di orientamento, informativo e formativo, di gruppo ed individuale, attraverso percorsi organici da svolgersi anche presso istituti scolastici di vario grado, con progetti specifici da elaborare anche in risposta a bandi pubblici, nonché attraverso percorsi di consulenza alla persona;
- 12) servizi finalizzati a far fronte ai problemi dell'immigrazione, promuovendo ed operando quanto necessario per favorire una positiva convivenza e sostenere il processo interculturale fra persone di nazionalità, cultura e religioni diverse.

Il perimetro delle attività statutarie testé elencate risulta essere più ampio di quelle effettivamente realizzate. Come principali, LAB.IN.S. ha svolto attività di supporto alla realizzazione delle Missioni Abitare tra Casa e Territorio e Favorire il lavoro dignitoso della

Fondazione Compagnia di San Paolo, di gestione, coordinamento e monitoraggio dei progetti complessi Nomis, NOE, Abitare Migranti, Politiche del lavoro e Integro e di partecipazione a bandi, di costruzione e di cura delle partnerships. Come attività secondarie o strumentali, LAB.IN.S. ha prestato la propria consulenza e il proprio accompagnamento a: la missione Educare per crescere insieme della Compagnia di San Paolo; le varie riedizioni del progetto Teatro in Carcere; la implementazione di progetti innovativi di Welfare Territoriale; il Programma Familiare sul territorio cuneese; Corsi di Educazione finanziaria per l'Ufficio Pio e Enti del terzo settore; lo sviluppo del progetto documentario Primavera a Mirafiori; progetti internazionali all'interno della cornice Erasmus+.

È in essere una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari con UniTO - scuola di scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali, nonché la nomina secondo la quale la presidente di Labins è stata indicata dalle Fondazioni firmatarie la Convenzione Tutori Volontari come rappresentante delle stesse nel Comitato Organizzatore. LAB.IN.S. fa parte di due partnership di progetto finanziate dall'Impresa Sociale Con I bambini: il progetto Pari e Dispari - Interventi e metodi per una comunità inclusiva (Cooperativa Emmanuele, Consorzio Monviso Solidale ed Enti del Terzo Settore Piemonte) e il progetto Un Passo Avanti (Dedalus, Università, Comune di Napoli e Enti no profit), tutti della durata di 4 anni.

3) Struttura, governo e amministrazione

Soci e socie

La società al 31/12/2023 è formata da undici soci di cui otto donne e tre uomini.

Trattandosi di cooperativa di produzione lavoro i soci e le socie prestano la propria attività lavorativa mediante un rapporto di lavoro dipendente o di lavoro autonomo sulla base delle

disponibilità di lavoro procurate dalla cooperativa ed in relazione alle specifiche competenze ed esperienze dei singoli soci e socie.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto sociale, aggiornato con assemblea dei soci del 18 gennaio 2019, prevede che la società possa essere amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri, secondo il numero determinato dai soci e le socie al momento della nomina.

La maggioranza degli amministratori e le amministratrici è scelta tra i soci cooperatori. Gli amministratori sono rieleggibili.

La carica di amministratore dovrà essere ricoperta da persone che abbiano una comprovata esperienza nei settori oggetto dell'attività della società, sulla base di curriculum messo a disposizione dei soci che dovranno procedere alla nomina.

Gli amministratori che non siano soci dovranno possedere oltre i requisiti di onorabilità e professionalità anche quelli di indipendenza previsti dall'art. 2399 del codice civile.

L'attuale art. 7, comma 2 del D.Lgs. n.117/2017 prevede che in ogni caso non possono rivestire cariche sociali di soggetti nominati dagli enti di cui all'art. 4, comma 3 del predetto decreto legislativo. Detta previsione è stata rispettata dalla società.

Inoltre, lo statuto prevede che non possono essere nominati alla carica di amministratori e amministratrici della società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che:

- ricoprono cariche pubbliche;
- si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

- sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267;
 - alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un periodo non inferiore a due anni per qualunque delitto colposo.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori.

Spetta al Consiglio, sentito il parere dell'organo di controllo, ove nominato, determinare il compenso dovuto agli Amministratori investiti di particolari incarichi.

In ogni caso i compensi a favore degli amministratori, ivi compresi quelli a favore degli amministratori delegati o dei componenti il comitato esecutivo, non potranno eccedere i limiti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 112/2017.

È presente l'organo di controllo e ricopre la carica di sindaco unico.

Responsabilità e composizione del sistema di governo
--

Nominativo	Carica Ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
Gugliotti Patrizia	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Rodriguez Pulido Patricia	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Serafini Andrea	Consigliere di Amministrazione	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Piazza Dorian Maria	Consigliere di Amministrazione	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Brossa Isabella	Consigliere di Amministrazione	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Giodda Giorgio	Sindaco Unico	30/05/2022	Tre esercizi (Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2024)

Mappatura Principali Stakeholder

L'attività della società interessa un vasto campo di soggetti, che vanno dagli enti alle diverse componenti della società civile. I soggetti beneficiari sono molteplici ed è dunque difficile stilare uno specifico elenco che abbia la pretesa di risultare esaustivo, tuttavia si possono individuare in base alla tipologia di progetto seguito dalla società alcune categorie di stakeholder.

STAKEHOLDER INTERNI

- **Soci e socie** di LAB.IN.S.
- **Soci lavoratori e socie lavoratrici**

STAKEHOLDER ESTERNI

- **Fornitori di servizi**
- **Consulenti**

- **Fondazioni di origine bancaria** (es. Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona)
- **Fondazioni di Comunità** (es. Fondazione Comunitaria del VCO, Fondazione della Comunità di Mirafiori, Fondazione Comunitaria Valle d'Aosta, Fondazione di Comunità Porta Palazzo)
- **Fondazioni pubbliche senza fini di lucro** (es. Film Commission Torino Piemonte)
- **Enti locali** (es. Città Metropolitana di Torino)
- **Enti pubblici** (es. Agenzia Nazionale Giovani, Ires Piemonte)
- **Enti strumentali** (es. Fondazione Don Mario Operti, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo)
- **Enti privati e del privato sociale** coinvolti nella realizzazione dei progetti (es. Impresa Sociale Con I Bambini, Coop. Dedalus, Alice Nello Specchio Società Cooperativa, Cooperativa Madiba, YEPP Italia Associazione di Promozione Sociale etc.)
- **Associazioni e reti non governative europee** (es. ESWIP, Fundacja Microfinance Centre)
- **I beneficiari dei singoli progetti**, per esempio: fasce di popolazione socialmente vulnerabile, giovani italiani e stranieri e a rischio di dispersione scolastica, vittime di violenza, rifugiati, popolazione ROM
- **SGR**



4) Persone che operano per l'ente:

Retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti

In relazione a quanto in origine previsto dall'articolo 3 comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 155/2006 e recepito dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 di riforma delle imprese sociali, si precisa che le retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici non risultano essere superiori a quelle previste dai contratti o accordi collettivi per le medesime qualifiche.

In osservanza di ciò si precisa che il rapporto di lavoro instaurato tra la società e i soci e le socie è disciplinato da apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 del D.Lvo 142/2001, regolamento già approvato con assemblea dei soci e delle socie del 11/11/2013 e modificato con assemblea dei soci e delle socie in data 15/10/2019.

Detto regolamento, tra l'altro, specifica la tipologia di contratto di lavoro applicato ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici nel caso di lavoro dipendente, prevedendo anche la

possibilità che il rapporto di lavoro possa essere instaurato secondo la tipologia di rapporto di lavoro autonomo.

In particolare, riguardo ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici per i quali si è instaurato un rapporto di lavoro dipendente, il contratto collettivo applicato è quello dei e delle dipendenti e dei soci e delle socie delle cooperative del settore commercio e di inserimento lavorativo stipulato da Confcommercio Imprese per l'Italia e le segreterie Generali Filcams – Cgil, Fisascat – Cisl, Uiltucs – UIL e successivi rinnovi.

Per quanto riguarda le retribuzioni si precisa che le stesse sono state determinate in funzione dell'inquadramento, del livello assegnato e dell'orario settimanale fissati al momento dell'assunzione e/o modificati successivamente all'assunzione.

Le retribuzioni lorde annue complessive dei soci ammontano ad euro 297.966,61 mentre con riferimento alle singole retribuzioni si evidenzia che, in ragione della mansione, dell'orario e del livello, sono comprese tra un importo minimo di euro 3.280,87 e un massimo di euro 52.043,59.

Le retribuzioni lorde annue complessive dei lavoratori/lavoratrici non soci/e ammonta a complessivi euro 24.167,76.

Amministratori e amministratrici

In relazione al divieto di distribuzione di utili in qualsiasi forma si precisa che al consiglio di amministrazione sono stati corrisposti compensi per complessivi euro 8.551, di cui euro 3.449 alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, signora Patrizia Gugliotti, euro 3.363 alla Vice-presidente, Patricia Pulido Rodriguez, euro 604 ciascuna alle due consigliere, signora Isabella Brossa e Piazza Dorian Maria, ed euro 531 al terzo consigliere, Andrea Serafini. Detti compensi sono stati determinati in osservanza di quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 che ha riformato la disciplina delle imprese sociali.

Organo di controllo

Il compenso del sindaco unico, dott. Giorgio Giodda, è pari ad euro 2.500.

Collaborazioni

Le collaborazioni attive nell'esercizio sono state tredici, di cui dodici relative a collaboratori e collaboratrici esterne e due relative a collaboratori soci. Il compenso/retribuzione complessiva annua di ciascuno dei collaboratori e collaboratrici, ammonta complessivamente a euro 132.544,50 di cui euro 95.384,50 per i collaboratori e le collaboratrici non socie, euro 37.160 per i due collaboratori soci.

Nel 2023 la società si è avvalsa dell'attività prestata da sei volontari non soci, di cui tre femmine e tre maschi.

Numero di socie lavoratrici e soci lavoratori

Con riferimento alla presenza di donne tra i lavoratori soci della società si segnala che vi sono otto donne su un totale di undici soci lavoratori.

5) Obiettivi e attività:

La **responsabilità sociale d'impresa** è la responsabilità di un'organizzazione relativamente alle ricadute che i suoi comportamenti e decisioni riverberano sui portatori di interesse. L'accountability (normalmente tradotto in italiano con rendicontazione) è il dovere e la responsabilità di un'organizzazione di spiegare a chi ne ha diritto (gli stakeholder), che cosa sta facendo per rispettare gli impegni presi con gli interlocutori in riferimento alla dimensione economica, a quella sociale e a quella ambientale del suo operare. Un'organizzazione accountable è tale se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

Il **bilancio sociale** è uno strumento di rendicontazione che illustra i risultati dell'attività dell'organizzazione nella loro dimensione sociale, ambientale e ne rende conto pubblicamente. Impiegando tale strumento, LAB.IN.S. intende fornire ai propri portatori d'interesse un quadro delle attività realizzate e delle loro ricadute, affinché essi si formino un'opinione chiara e fondata del ruolo svolto dalla società e delle sue azioni. Ma questo documento è anche il luogo dove si possono esporre gli obiettivi di miglioramento e innovazione che la società si impegna a perseguire.

L'**impresa sociale**, secondo molta letteratura, è socialmente responsabile “per definizione” in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici. Nel caso di LAB.IN.S., significa sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano all'attività sociale.

L'**obiettivo di questo bilancio sociale** è mostrare come, interagendo con i portatori di interesse o attraverso specifiche politiche implementate e coordinate dai singoli responsabili dei progetti curati dalla società si possano mettere in atto pratiche socialmente responsabili. Ne sono un esempio il modo in cui gli interessi personali e le competenze del personale vengano messe a frutto nelle attività quotidiane svolte dall'impresa. Oppure come in alcuni progetti coordinati della società, l'interazione con gli stakeholder di una rete complessa e articolata consente di far circolare informazioni ed opportunità fra i partner.

Missione abitare tra casa e territorio

Nel corso del 2023 tutte le attività di accompagnamento alla progettazione, ricerca, sviluppo, monitoraggio, selezione, capacity building, facilitazione - richieste dal committente nell'ambito della Missione Abitare tra Casa e Territorio - sono state svolte in modalità mista tra on line e in presenza. Si segnalano di seguito le principali azioni svolte.

Abito Giusto

È continuato il lavoro consulenziale di Labins al progetto (capofila Associazione Arteria ONLUS e partner Cooperativa Synergica) orientato al monitoraggio, problem-solving e co-costruzione di ipotesi per la sostenibilità economica dell'intervento, introducendo alcune modifiche importanti al fine di adattare il progetto alle richieste del Piano di Inclusione della Città di Torino. Dal 2018 al 2023 il percorso ha attivato percorsi abitativi volti all'autonomia per circa 80 giovani tra i 18 e i 35 anni e attivato oltre 25 alloggi. L'efficacia del modello si basa su un'attenta selezione di giovani con potenzialità di autonomia e la certosina ricerca di alloggi i cui costi siano sostenibili, inoltre si evidenzia una grande capacità di riprogettare in itinere e di rintracciare opportunità di contributi, collaborazioni in rete al fine di promuovere percorsi di autodeterminazione. L'efficacia del progetto è testimoniata dal basso tasso di morosità tra i beneficiari, uno scarso utilizzo del Fondo di Garanzia, da un incremento dei numeri di contratti diretti stipulati tra proprietari e inquilini e dalla richiesta di comprendere il modello di intervento e di collaborazioni da parte di altre realtà interessate a sviluppare interventi di autonomizzazione abitativa non solo a livello locale ma anche a livello nazionale. Durante il periodo di riferimento si è portato a compimento l'accompagnamento alla progettazione e il monitoraggio dell'iniziativa per conto della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Progetto MA. RI. House

È proseguito il lavoro di monitoraggio e co-progettazione attraverso numerosi contatti e incontri con il gestore sociale per sviluppare una visione del ruolo della struttura come presidio e hub territoriale che contribuisca alla rigenerazione del quartiere. A tal fine Labins ha individuato diverse fonti di potenziali contributi (bandi, manifestazione di interesse) utili

al lavoro di sviluppo di comunità con scuole, residenti, associazioni e altri soggetti locali e ha supportato l'ente nel lavoro di progettazione e redazione delle proposte. Ha proposto e accompagnato il gestore alla stesura di una carta di intenti da condividere con le istituzioni e stakeholder locali (Città di Torino, Circoscrizione 4, Fondazione Compagnia di San Paolo, Politecnico di Torino, Associazione Insieme per Accogliere, oltre che Cooperativa Synergica). In questo accordo formale partecipano come rete locale i rappresentanti degli istituti comprensivi e delle scuole superiori, nonché i servizi della Salute Mentale presenti nell'area. La Carta di Intenti che è stata sottoscritta e celebrata nel settembre 2022 in un evento pubblico, rappresenta un impegno formale dei partner a cooperare per lo sviluppo di nuove opportunità sociali, culturali, aggregative e di servizi a partire dalla residenza di housing sociale.

Il lavoro di rete locale ha permesso di attivare un'interessante collaborazione con i dipartimenti territoriali di Salute Mentale e servizi ospedalieri attivi nei riguardi di persone con problematiche di natura psichiatrica e di gravi disturbi alimentari. La struttura ha ospitato sperimentalmente alcuni giovani inseriti in progetti sanitari nell'ambito del bando "Salute Effetto Comune" promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con il progetto "Rete Civica per il Benessere", realizzato da Associazione Insieme, socia del Bandolo, in rete con Asl Città di Torino, Università e altri soggetti del terzo settore (Associazione Nessuno, Cooperativa Frassati, Associazione Acmos, Cooperativa Synergica, Associazione DodiMatto, Associazione Caffè Basaglia). Questa iniziativa ha permesso a Labins di mettersi in contatto con le numerose realtà che a livello cittadino e nazionale stanno realizzando progettualità di inserimento sociale e abitativo di persone con patologie psichiatriche.

Labins grazie alla consulenza sul progetto di sviluppo della comunità a partire dalla struttura di MA. CRI. HOUSE ha stretto una proficua attività di scambio con il Politecnico di Torino, Dipartimento interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST).

Cascina Filanda

È continuata l'azione di supporto e monitoraggio al gestore per la realizzazione di azioni di monitoraggio e supporto allo sviluppo di nuove azioni di sviluppo di comunità in collaborazione e in partenariato con stakeholder locali e nuovi soggetti territoriali e supporto alla individuazione di fonti di finanziamento e all'elaborazione di proposte di sviluppo di comunità e al rafforzamento di competenze sul tema. Sono stati svolti degli incontri online e in presenza al fine di individuare delle strategie e delle linee di azione.

Si è inoltre ragionato con il gestore su quale fosse un possibile sviluppo partendo dal cercare di individuare una vocazione di quella particolare area da adottare come tema trainante per arrivare a far sì che Cascina Filanda possa diventare un hub territoriale.

Sono state individuate come possibili fonti di finanziamento e occasioni di attivazione di partenariati e di coinvolgimento di soggetti e stakeholder locali, due bandi della Fondazione Compagnia di San Paolo al quale il gestore ha partecipato con il supporto progettuale di Labins, il Bando Sportivi per natura e il Bando Partecipazione civica attiva al quale Cascina Filanda ha partecipato attivando una partnership con alcuni soggetti territoriali quali Comitato di Quartiere Borgata Rosa e Sassi, Associazione culturale Teknhè (teatro), Scuola Gozzo Olivetti (Plesso Villata con elementari), Parrocchia Gesù Maestro, Scout legati alla parrocchia

Vico del Teatro Nazionale di Genova

A causa di un ritardo nelle opere di riqualificazione della struttura di Vico del Teatro Nazionale di Genova, Labins non ha potuto dar seguito alla consulenza destinata alla Cooperativa Il Cesto inerente al lavoro di accompagnamento del quartiere nella fase di riqualificazione, prevista nel biennio 2021-2023.

Coabitazioni Giovanili Solidali Torino

Labins ha curato l'avvio di 2 nuove esperienze su patrimonio ATC (nuove costruzioni di Via Fossata e Via Cigna) attraverso attività di formazione, capacity building e ha favorito lo scambio e networking tra soggetti gestori. Labins ha monitorato periodicamente l'andamento delle iniziative. Ha elaborato proposte di attività di rafforzamento del lavoro territoriale di ciascuna coabitazione e attività di collaborazione tra le coabitazioni all'esame della Fondazione. Nel 2023 Labins ha realizzato un'attività di ascolto e monitoraggio che ha portato a proporre alla Fondazione un programma di attività di rafforzamento delle competenze e networking che coinvolgessero i gestori delle coabitazioni e i giovani coinvolti. Le attività si sono avviate nel 2023 e hanno coinvolto le 8 coabitazioni, 5 enti del terzo settore e circa 40 persone attive nel progetto.

Progetto Social Housing Debouchè Nichelino

Labins ha fornito consulenza sul progetto del Condominio Solidale della città di Nichelino partecipando a diversi incontri con il gestore sociale, molti dei quali alla presenza dei referenti della Fondazione Compagnia di San Paolo, di Fondazione Sviluppo e Crescita e dei soggetti gestori (Cooperativa Crescere Insieme), della Cooperativa Di Vittorio e di REAM sgr.

In particolare Labins ha supportato la cooperativa responsabile del Portierato Sociale e della gestione di servizi abitativi per i futuri residenti anziani degli alloggi Gold, nell'attività di contatto con gli attori sociali significativi di Nichelino e dintorni, per la promozione presso gli anziani dell'innovativa opportunità abitativa.

Sono stati promossi e realizzati incontri con il Consorzio Socio Assistenziale del territorio e con il Comune di Nichelino (Assessori, la dirigente dei servizi sociali, le assistenti sociali), con la Manager del Distretto di Nichelino, con l'assessore al Commercio e Cultura della Città.

Labins ha presentato alcuni progetti di housing sociale rivolti agli anziani che nel tempo la Fondazione ha sostenuto, al fine di evidenziare i tratti distintivi, i punti di forza, le criticità incontrate e le strategie di fronteggiamento messe a punto. Lo scambio si è fatto nei mesi sempre più costante e costruttivo. Il progetto di Nichelino presenta alcuni elementi di non immediata comprensione, stagliandosi al di fuori delle più tradizionali e conosciute residenze assistite piuttosto che dall'offerta dell'edilizia residenziale pubblica. È stato necessario investire molto sulla promozione e comunicazione dell'iniziativa con l'obiettivo di raggiungere la popolazione target e occupare 8 alloggi dedicati. Labins continua il lavoro di accompagnamento alla progettazione delle azioni in fieri sia sul piano del coinvolgimento degli attori istituzionali e di altri stakeholder a livello locale, sia sul piano delle iniziative promozionali dirette al target anziani.

Distretti del Commercio della Regione Piemonte

Nel corso del 2023 Labins ha proseguito la consulenza sui Distretti del Commercio della Regione Piemonte attraverso numerosi incontri di concertazione con i referenti della

Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte, di Unioncamere Piemonte, della Missione Abitare della Fondazione Compagnia di San Paolo e dei suoi consulenti esperti.

L'azione si è concentrata sul rafforzamento delle competenze dei Manager dei Distretti e dei loro team focalizzando l'attenzione sui processi di sviluppo locale, di carattere strategico-innovativo, in cui le componenti commerciali hanno incrociato e si sono integrate con quelle dello sviluppo urbanistico, sociale, culturale dei territori e favorendo la creazione di una community per lo scambio di buone pratiche e il supporto reciproco.

Complessivamente entro il 2023 Labins ha realizzato:

- 2 appuntamenti collettivi on line di kick off (2022, 2023)
- n. 20 incontri formazione in presenza (60 ore)
- n. 7 incontri formazione a distanza (21 ore)
- oltre 80 ore di formazione in presenza
- 56 interviste di ascolto ai manager dei DC
- analisi su 65 questionari compilati su 77 inviati
- 65 mappe degli attori realizzate (circa 140 ore)
- 3 focus group con associazioni di categoria (circa 4 ore)
- 2 consulenze on demand da parte di 2 Distretti (circa 3 ore)
- n. 3 incontri tavolo comunicazione a distanza (circa 6 ore)
- 209 ore di attività consulenziale/ e di ascolto erogata
- circa 8 incontri tra Labins e partner istituzionali (Regione Piemonte, Fondazione, Unioncamere Piemonte) di raccordo e progettazione

I distretti in numeri: 40 Distretti Urbani del Commercio e 37 Distretti Diffusi del Commercio.

Tra questi: a) 13 Distretti Diffusi in ambito montano (147 COMUNI); b) 9 Distretti Diffusi in ambito collinare e a vocazione turistica (238 COMUNI), c) Distretti Diffusi in ambito di pianura o collinare non a vocazione turistica esplicita (144 COMUNI).

Totale comuni coinvolti: 569

Totale partner coinvolti dalle Cabine di Regia (esclusi i capofila): 365

Totale partner di secondo livello: 992

Il lavoro complessivamente ha previsto la ricorsività di fasi di ascolto e raccolta (interviste e form on line), fasi di progettazione, fasi di realizzazione di attività di formazione e consulenza. Sono stati coinvolti best practice e esperti di livello nazionale (temi economie di prossimità, prossimità e spazi sfitti, comunicazione, economia circolare ed educazione al consumo). L'azione di ricerca e mappatura di opportunità di finanziamenti, di ampliamento di reti strategiche è continuata anche nel 2023. Sono stati prodotti elaborati e mappe che rappresentassero i territori e gli attori locali (Cabine di Regia, partner di II livello), il funzionamento e le modalità di comunicazione. Si sono raccolti dati circa la presenza di strumenti di monitoraggio e piani di comunicazione. Nel 2023 è stato costituito con 23 Manager di Distretto il tavolo comunicazione con il quale si è dato avvio al percorso di co-costruzione di un set di strumenti di comunicazione omogenei per i tutti i Distretti, in particolare la realizzazione di un sito vetrina che raggruppa tutti i Distretti del Commercio del Piemonte. È stata realizzata un'attività prima di Natale per facilitare la socialità e l'informalità tra i gruppi di management dei diversi distretti.

La partecipazione a tutte le attività è stata molto positiva: agli appuntamenti on-line hanno preso parte circa un centinaio di persone, a ciascun incontro in presenza circa una trentina di persone.

L'approccio utilizzato è quello dell'apprendimento dall'esperienza e sono state utilizzate modalità di lavoro attive che hanno favorito la messa in gioco dei partecipanti e le esperienze di cui sono portatori.

Missione collaborare per l'inclusione

Abitare Migranti

Nel 2023 Labins ha continuato a lavorare alla ricerca, approfondimento e analisi di dispositivi, presenti a livello nazionale e internazionale, finalizzati ad ampliare la gamma di strumenti complementari o alternativi ai tradizionali fondi di garanzia, nel mercato privato della locazione per favorire l'accesso e il mantenimento della casa. Sono state realizzate riunioni di confronto e operative. Si è inoltre lavorato alla graficizzazione del dossier sull'abitare e i migranti finalizzato alla restituzione del percorso di ricerca, formazione (avviata nel 2020 che ha coinvolto oltre 50 Enti del Terzo Settore attivi sull'abitare a livello locale e circa una decina di esperti o operatori attivi in progetti innovativi a livello nazionale) e messa a punto metodologica sui progetti sperimentali di maggiore interesse della Fondazione Compagnia di San Paolo. Molta documentazione relativa a percorsi di indagine e ricerca sul tema abitativo e sulle migrazioni sono stati oggetto di studio e di condivisione nel gruppo di lavoro.

Territori Inclusivi

Il Bando Territori Inclusivi è stato lanciato nell'estate del 2020 dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e avviato nella primavera del 2021. Il Bando si proponeva di promuovere lo sviluppo e il consolidamento di partenariati pubblico privati territoriali impegnati nella strutturazione e nel rafforzamento di reti di protezione sociale, rivolte a persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio. Dopo la prima edizione la Fondazione Compagnia di San Paolo ha deciso di proseguire l'iniziativa attraverso un percorso a due fasi:

- la prima definita “fase ponte”, aperta a tutti i partenariati di Territori Inclusivi propedeutica alla presentazione di proposte progettuali specifiche;
- la seconda, detta “fase 2” orientata a sostenere progettualità della durata di massimo 24 mesi che sono state valutate.

Labins ha collaborato in Territori Inclusivi nella:

- Fase preliminare: con la lettura di documentazione, la partecipazione ad incontri con alcune delle reti che hanno ottenuto contributo;
- Fase manifestazione di interesse: con l'analisi e la valutazione di alcune progettualità;
- Fase capacity building: con l'elaborazione della proposta di azioni di capacity building, il raccordo con funzioni specializzate sui temi dell'abitare, la predisposizione del percorso e la partecipazione e la gestione di incontri;
- Fase progettazione: con il contributo alla definizione del laboratorio di accompagnamento alla progettazione, il raccordo con le figure specializzate coinvolte, il monitoraggio del processo di progettazione.

Missione educare per crescere insieme

Sono tre i progetti seguiti nel corso del 2023 per conto della Missione Educare per crescere insieme:

1. NOE Una comunità che educa
2. Diritto ad imparare
3. Piano Famiglie

NOE Una comunità che educa

È un progetto territoriale integrato che punta a mettere in rete servizi pubblici e del privato sociale al fine di costruire una Comunità Educante offrendo opportunità educative extrascolastiche a bambine, bambini e adolescenti da 0 a 18 anni. Promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, dalla Città di Torino, dalla Circoscrizione VI e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la ASL Città di Torino. Labins ha lavorato 4 anni all'attivazione, cura e accompagnamento alla progettazione della rete territoriale. Poi

nel 2023 Labins ha accompagnato la rete (composta da associazioni, scuole, imprese sociali, enti, istituzioni, comunità, servizi territoriali) dagli incontri di formazione volti alla definizione di come la rete territoriale intendesse proseguire nella costruzione di una comunità educante al Percorso Costituente tenuto da On Impresa Sociale che ha visto la realizzazione di 5 incontri per la definizione di un Patto, oltre a numerosi incontri con i referenti di Compagnia di San Paolo, alcuni degli enti della rete e con i realizzatori del percorso.

Tra i risultati del progetto si segnala la realizzazione di un documentario sull'esperienza, per il quale è stato curato il raccordo tra la regista e i mentor individuati e la rete territoriale; la sottoscrizione del "patto di comunità".

Diritto ad imparare

Il progetto "Diritto ad imparare" si inserisce nella rosa di opportunità dedicate alle famiglie che entrano nel Programma Traguardi della Fondazione Ufficio Pio. Il lavoro di supporto al coordinamento ha comportato: la definizione degli aspetti progettuali finali relativi al primo modulo formativo offerto alle famiglie coinvolte nel Programma Traguardi, coinvolgendo lo staff di progetto; la collaborazione alla progettazione del secondo modulo formativo offerto alle famiglie; la lavorazione del database delle famiglie fornito dalla Fondazione Ufficio Pio e l'organizzazione dei gruppi di famiglie da indirizzare alle diverse sedi. Il percorso mira a sensibilizzare le famiglie rispetto alla fruizione dei servizi per la primissima infanzia (nido, pediatri, servizi integrativi) e coinvolge team di esperti (psicologhe, pedagogiste, medici, pediatri) e altre figure professionali (educatrici, facilitatrici, mediatrici), che accompagnano le famiglie in cicli di 9 appuntamenti in aula e sul territorio per il primo modulo formativo, mentre per il secondo sono previsti 5 appuntamenti, di cui uno esperienziale, mirato ad avvicinare le famiglie ai servizi culturali del territorio, grazie alla nuova collaborazione con le

Biblioteche Civiche, attivata appunto nel 2023. La progettazione dei due percorsi, trattandosi di una fase sperimentale, ha richiesto e richiede costanti modifiche e adattamenti.

Piano Famiglie

Con comunicazione del 4 aprile 2022, la Città di Torino è entrata a far parte del Network nazionale dei comuni amici della famiglia, promosso dalla Provincia autonoma di Trento, impegnandosi a realizzare un “Piano Famiglie”, che sarà valutato da un organismo di Audit, ai fini della certificazione territoriale “Comune Amico della Famiglia”, volta a valorizzare le politiche attuate per il benessere e l’incremento dei livelli di qualità della vita delle famiglie.

Il supporto al gruppo di lavoro operativo incaricato di avviare il percorso legato alla redazione del Piano Famiglie è consistito nell'ascolto di tutti i Dipartimenti della Città, per ognuno dei quali sono stati individuati dei referenti coinvolti tra marzo e maggio del 2023 in una serie di interviste che hanno portato alla mappatura di numerose iniziative. Tali iniziative sono state successivamente illustrate in un report conclusivo della fase di ascolto e catalogate sulla base di diversi criteri individuati di concerto con il gruppo di lavoro operativo, costituito da un membro dello staff della viceSindaca e da un referente dei Servizi educativi della Città, al fine di permetterne una lettura trasversale ai diversi dipartimenti e ai diversi temi di interesse.

Yepp Italia

Su richiesta della committente Fondazione Compagnia di San Paolo la cooperativa Labins mette a disposizione due persone - una socia lavoratrice e un socio lavoratore - per lo svolgimento di compiti professionali presso l'associazione di promozione sociale YEPP Italia, che opera nel settore delle politiche giovanili ed è titolare dello sviluppo e della diffusione del metodo YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme) in Italia.

L'operatrice ha il ruolo di direzione e di coordinamento generale delle attività dell'associazione, di supervisione delle attività di ricerca e valutazione, di referenza nei confronti della Fondazione Compagnia di San Paolo.

L'operatore si occupa all'interno della rete YEPP Italia di progetti nazionali e internazionali e attività che utilizzano i media digitali come strumento di empowerment dei giovani.

Le attività di YEPP Italia comprendono:

- la formazione metodologica, l'accompagnamento e la supervisione dei giovani e degli operatori della rete dei siti YEPP locali (nel 2022 coinvolgono 60 comuni in Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Calabria);
- il supporto alla gestione, alla progettazione e al fund raising per le 6 associazioni giovanili nate dal percorso YEPP in Piemonte, Liguria, Calabria;
- la produzione culturale sui temi della cittadinanza attiva dei giovani;
- la partecipazione a progetti nell'ambito di bandi locali e nazionali;
- l'organizzazione di scambi giovanili internazionali e lo sviluppo di progetti europei Erasmus+ sui temi della media literacy, delle relazioni interculturali, dell'ambiente, del benessere, dei diritti;
- la formazione di operatori pubblici e del Terzo Settore sui temi della progettazione partecipata, della partnership, dell'attivazione dei giovani.

Rete

NOMiS

Il progetto NOMiS della Fondazione Compagnia di San Paolo è attivo fin dal 2006. In origine si è posto principalmente l'obiettivo di incrementare, nel territorio torinese, le possibilità di incontro, sostegno e presa in carico di minorenni non accompagnati o comunque di origini straniere, nuovi cittadini entrati nel circuito penale. Nella definizione degli obiettivi prioritari di NOMiS, si sono considerati due orientamenti tra loro non incompatibili: 1) crescita di servizi "specializzati" a soglia di accesso medio-alta, orientati ad una presa in carico forte quali a titolo di esempio i tirocini finalizzati all'autonomia lavorativa o l'inserimento nel percorso comunitario di Casa Nomis; 2) sviluppo di azioni diffuse, di servizi a bassa soglia, di educative di strada e nei luoghi di vita dei ragazzi, cui offrire opportunità varie in forme non standardizzate e con cui mantenere nel tempo rapporti significativi. Nel corso del tempo, la rete e il "progetto" che essa andava sviluppando ha maturato la consapevolezza della rilevanza dei nessi tra penale e civile, tra prevenzione e riparazione, proponendosi come incubatore sperimentale di forme diverse di intercettazione, sostegno e accompagnamento all'autonomia e alla cittadinanza attiva di adolescenti e giovani con un retroterra migratorio, andando a collocare l'originaria attenzione al "penale" in un contesto più ampio.. Il Progetto NOMiS si è proposto di coniugare prevenzione e riabilitazione, di rispondere quanto più possibile alle molteplici esigenze e bisogni di un target più articolato di quello originario per una presenza sempre più importante di ricongiunti in età adolescenziale, per i tanti minori presenti sul nostro territorio fin dall'infanzia o dalla nascita e in condizioni di rischio e vulnerabilità nel loro percorso di crescita, per la peculiarità dei vissuti dei ragazzi e in particolare delle ragazze nelle relazioni familiari, nei gruppi di coetanei, nei confronti con servizi e istituzioni. Oggi offre nuove e pari opportunità di crescita per i minori e i giovani non accompagnati, ricongiunti, di seconda generazione, attraverso la realizzazione e il potenziamento di servizi e attività sia specializzati, sia a carattere diffuso che affrontano le

problematiche da essi vissute. La fotografia dell'esistente vede oggi il potenziamento e lo sviluppo di azioni e ambiti di intervento: l'accoglienza e la presa in carico educativa di minori e giovani adulti; il sostegno dell'inserimento scolastico (ad esempio dei nuovi giunti), il contrasto alla povertà educativa e la promozione del successo scolastico; la promozione dell'autonomia attraverso risposte a bisogni riferibili all'abitare, la promozione dell'autonomia attraverso formazione professionale, sostegno economico ai percorsi formativi e inserimento lavorati; le funzioni trasversali di: counseling e presa in carico etnoclinica; consulenza legale e promozione dei diritti. Le azioni realizzate dalla rete sono tenute sotto controllo attraverso una costante attività di monitoraggio. I dati raccolti mostrano che nell'arco di un anno il progetto intercetta mediamente 900 adolescenti e giovani adulti attraverso le educative di strada e le educative di territorio. I servizi più intensivi intercettano un numero di persone inferiore. In particolare; i nuovi ragazzi che ogni anno vengono presi in carico per attività di sostegno allo studio sono in media 60, ma nel tempo sono andati aumentando. Nel 2022 sono stati all'incirca 110. Dall'avvio sono stati presi in carico circa 930 ragazzi e ragazze. La struttura residenziale Casa NOMiS segue mediamente 20 minorenni all'anno (i nuovi inserimenti sono all'incirca 12 all'anno): dall'avvio sono stati presi in carico circa 180 ragazzi e a questi vanno aggiunti i 27 giovani adulti inseriti nella casa delle opportunità. I giovani che ricevono servizi di supporto all'occupabilità e inserimento lavorativo sono circa 10 all'anno. Dall'avvio del progetto i tirocini avviati sono stati circa 163; le attività di ricongiungimento familiare dell'educativa di prossimità intercettano mediamente 35 nuovi giunti all'anno: dall'avvio sono stati presi in carico circa 380 ragazzi.

Nel 2023 si sono avviati due nuovi interventi sperimentali denominati: Nuovi Bisogni 2023. Attraverso la raccolta, la lettura articolata e la rielaborazione di fenomeni emergenti fotografati dalla rete NOMiS, il confronto costante con Enti e Istituzioni del Territorio, quali in particolare il Centro di Giustizia Minorile per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, l'Ufficio Minori Stranieri e le Circoscrizioni del Comune di Torino, insieme alla raccolta di dati quantitativi sui fenomeni in oggetto, si è arrivati a rappresentare a definire due nuovi ambiti di Intervento da attivare nel 2023 relativamente a minori in ambito penale e minori in famiglie in situazione di irregolarità.

Tutori volontari e sociali

La Fondazione Compagnia di San Paolo, le fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio Cuneo, attraverso il Progetto Never Alone hanno dato mandato a Labins nella figura della Project manager di NOMiS di rappresentarle all'interno del Comitato Organizzativo previsto e stabilito dalla Convenzione Regionale di Cooperazione a favore della tutela volontaria. Nel 2023 vi è stato il **rinnovo della Convenzione** di Cooperazione tra la Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza, le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, il Consiglio Regionale del Piemonte, l'Anci Piemonte, le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale, la Compagnia di San Paolo, le fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio Cuneo. Oggetto delle tre Fondazioni: impegno a sostenere il monitoraggio, la documentazione e il coordinamento tra le diverse iniziative del territorio in tema di tutela.

sostenere il coordinamento e potenziare il confronto delle iniziative e delle azioni di Never Alone e delle Fondazioni a supporto del sistema di tutela volontaria; sostenere la realizzazione delle azioni della Convenzione, attraverso le reti e le Associazioni del territorio che si occupano di tutela - individuate congiuntamente dalle Parti nell'Associazione di

promozione sociale Tutrici e tutori volontari di m.s.n.a. - Piemonte e Valle d'Aosta, E.T.S. con apposite erogazioni.

Il 2022 ha visto lo svolgersi della seconda annualità della Convenzione di Cooperazione tra la Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza, le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, il Consiglio Regionale del Piemonte, l'Anci Piemonte, le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale, la Compagnia di San Paolo, le fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio Cuneo. La convenzione è volta a dare attuazione alla legge del 7 aprile 2017 n. 47 (legge Zampa) "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" che prevede, all'articolo 11, che presso ogni Tribunale per i minorenni sia istituito un elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti individui disponibili ad assumere, su base volontaria e gratuita, la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori; lo stesso articolo attribuisce ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza la competenza di selezionare e adeguatamente formare gli individui che desiderino essere iscritti nel succitato elenco. Le tre Fondazioni, nell'art 15 della Convenzione si impegnano a: sostenere il monitoraggio, la documentazione e il coordinamento tra le diverse iniziative del territorio in tema di tutela; sostenere il coordinamento delle attività con le azioni a supporto dei tutori volontari promosse a livello nazionale nell'ambito dell'iniziativa Never Alone e potenziare il confronto di esperienze tra la tutela volontaria e la tutela sociale in riferimento alla Sperimentazione "Tutori Sociali" promossa da Never Alone; favorire percorsi di sostenibilità ed autonomia dei Tutori volontari e dei Tutori Sociali.

B² il bene x il bene

"B² Il bene x bene" è un Bando volto al contrasto alle diverse forme di povertà di beni di prima necessità alimentare e alla riduzione dello spreco alimentare, orientato a rafforzare

reti locali per il recupero e la redistribuzione di eccedenze e donazioni di beni di prima necessità, non solo alimentari, per sviluppare sistemi territoriali che, dotandosi di presidi territoriali e reti di prossimità, contribuiscano al contrasto di povertà crescenti grazie alla propria capacità di intercettare bisogni, sviluppare relazioni e articolare risposte.

Fondazione Compagnia di San Paolo si è avvalsa della consulenza di Labins per le attività di Project Management del Bando Bando “B2” edizione 2022, individuando una figura che potesse supportare lo staff interno nell’implementazione del bando lungo tutte le sue fasi, affinché si potesse strutturare un percorso di capacity building, accompagnamento e monitoraggio agli enti finanziati, valorizzare all’interno e all’esterno di Fondazione l’esperienza del bando, favorire lo scambio tra gli enti finanziati e con altre iniziative significative a livello regionale e nazionale.

L’incarico, già avviato nel 2022 con il supporto alla fase 1 del Bando, è proseguito per tutto il 2023 con il supporto alla fase 2 del Bando. Le attività di consulenza hanno previsto:

- Supporto alla realizzazione dei processi esecutivi legati all’istruttoria delle proposte e alla preparazione della documentazione da sottoporre agli organi interni di FCSP
- Collaborazione alla progettazione del percorso di monitoraggio e accompagnamento agli enti finanziati
- Monitoraggio e supervisione ai progetti finanziati: incontri con capofila, visite di monitoraggio, progettazione degli strumenti di monitoraggio, analisi dei piani di lavoro e budget e delle relative rimodulazioni
- Organizzazione e conduzione del percorso di Capacity Building: incontri collettivi e laboratori di formazione e confronto tra le reti finanziate, attivazione di momenti di “sportello” online per gli enti finanziati, organizzazione di percorsi individualizzati, attivazione di strumenti collaborativi per lo scambio di pratiche tra gli enti

- Analisi critica delle progettualità in corso in ottica di sviluppi futuri, ricerca su esperienze simili e sul contesto regionale e nazionale in relazione alle Politiche del cibo

All'interno di questo incarico sono valorizzate competenze organizzative di project Management e competenze di Service Design per l'elaborazione di specifici strumenti a supporto della progettazione e del monitoraggio delle reti e per l'elaborazione, restituzione e visualizzazione di contenuti per una comunicazione efficace interna a FCSP e verso gli enti. In questo anno si sono rafforzati la collaborazione e il confronto tra lo staff del Bando (che comprende un'altra consulente esterna con competenze specifiche sul tema del bando e due figure interne a FCSP afferenti alla Missione Comunità). Questa collaborazione, unita alla fluidità dei processi e alla complementarità di competenze interne allo staff, consente un'ottima gestione ordinaria del bando e permette di sviluppare analisi critiche su quello che avviene nelle reti e nel contesto più allargato, sviluppando riflessioni che guardino oltre la contingenza del Bando e indaghino traiettorie future.

Area contrasto alla povertà educativa e comunità educante

Progetto W.I.P. Working In Project

Labins nel 2023 ha lavorato nell'ambito della CALL FOR IDEAS ZEROSEI orientamenti per azioni sulla prima infanzia della Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila Associazione Hakunamatata, nel territorio del CIDIS (comuni di Bruino, Orbassano, Beinasco, Bruino, Volvera, Piossasco) su "Attività di ascolto", "Attività di coinvolgimento" e "Restituzione finale". Il progetto, denominato W.I.P. Work In Project, ha visto Labins impegnata nella costruzione e gestione di incontri dedicati alle famiglie e al terzo settore per restituire quanto emerso dal percorso di diffusione delle "Raccomandazioni" (documento esito di un percorso promosso

dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con indicazioni di natura metodologica e tecnica, desunte da saperi professionali ed esperienziali condivisi in approfonditi processi di autoriflessione, condivisione e confronto). Inoltre, Labins ha curato la realizzazione di rapporto finale in cui sono stati riportati diversi contenuti: gli esiti dei questionari e degli incontri di socializzazione, gestiti con metodologie attive, che hanno coinvolto numerosi enti del terzo settore, enti pubblici e referenti della scuola; gli esiti dei questionari somministrati e degli incontri tenutosi a Piossasco, Bruino e Volvera rivolti alle famiglie; dati sulle famiglie italiane e buone pratiche.

"6xNOI - Ci vuole una comunità per fare comunità", finanziata dalla Fondazione Con I Bambini, capofila Cooperativa Madiba.

Partner Consorzio Socio assistenziale Consorzio Intercomunale di Servizi (CIDIS), i Comuni di Bruino, Orbassano, Beinasco, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, Cooperativa Labins, Cooperativa Esserci.

Il progetto attualmente in corso intende attraverso metodi collaborativi innovativi, sviluppare percorsi di formazione, ricerca-azione, scambio e confronto fra attori della comunità educante, allo scopo di sostenere e promuovere la comunità stessa, con nuovi apprendimenti, relazioni generative e per una sua infrastrutturazione che garantisca continuità e pluralità di sguardi e condivise assunzioni di responsabilità sociale nei confronti delle giovani generazioni e delle famiglie. Il progetto è stato avviato nel giugno 2023, Labins partecipa alla Cabina di Regia e si occupa di diverse azioni. In primis di raccogliere i bisogni e interessi formativi dei diversi settori del CIDIS, dei Comuni, delle scuole di diverso ordine e grado del territorio, delle famiglie e dei giovani; di costruire il percorso formativo;

dell'attivazione della "comunità di Pratiche", cioè gli scambi di esperienze tra gli attori che compongono la Comunità educante e infine del monitoraggio tecnico dell'intero progetto.

Bimbingamba Mondovì

Il progetto Bimbingamba Mondovì è frutto di un percorso di coprogettazione di un gruppo di associazioni, enti pubblici e organizzazioni del terzo settore del territorio di Mondovì che a vario titolo sono impegnate nella prevenzione dell'obesità infantile attraverso azioni specifiche dedicate alla promozione di una corretta alimentazione e del movimento e si inserisce all'interno della terza fase di Bimbingamba ZeroSei, azione realizzata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con la collaborazione della Regione Piemonte, volta alla prevenzione dell'obesità nei bambini tra 0 e 6 anni. Il progetto complessivo si compone di due macroazioni con l'intento di implementare l'offerta già presente sul territorio attraverso un lavoro che si svilupperà parallelamente su diversi livelli di azione rivolti a tutta la comunità del territorio Monregalese.

Nel 2023 lo staff di Labins ha supportato i referenti di progetto nella gestione delle attività che si sono realizzate, attraverso incontri online e partecipando all'avvio durante l'evento Festa di Primavera tenutasi a Mondovì nel mese di aprile.

Area Educazione Finanziaria

Labins supporta la creatività e l'innovazione degli adulti e delle nuove generazioni attraverso la didattica collaborativa e l'educazione economico-finanziaria integrata nell'ottica dell'Agenda 2030. Nel 2019 Labins ha creato "*EduFin Academy*", un programma di educazione economico-finanziaria e di educazione alla sostenibilità che offre vari corsi per famiglie, adulti, minori, operatori e operatrici del territorio. La metodologia è adatta a un pubblico ampio e multiculturale e si basa su un approccio di apprendimento condiviso e di

rispetto alle diversità e all'ambiente. In questi anni l'EduFin Academy ha realizzato 500 corsi e formato più di 4.000 persone, di cui circa 2.000 minori e 1.000 trainers.

I materiali prodotti dall'Area seguono le raccomandazioni dell'agenda europea per l'apprendimento degli adulti, i quadri delle competenze chiave di adulti e minori sull'alfabetizzazione finanziaria dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), il modello di educazione finanziaria dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), le linee guida dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i principi del community engagement sotto una prospettiva sistemica (modello socio-ecologico relazionale).

Dal 2020, l'Area di Educazione Finanziaria ha sperimentato una apertura verso l'Europa, dove è stata riconosciuta e apprezzata la sua innovazione metodologica, formalizzando più di 20 partnership per l'innovazione della didattica e la condivisione di buone pratiche a livello europeo.

Nel 2023 l'EduFin Academy ha formato più di 1.000 persone di cui trainers, nuclei familiari (con una media di 4 componenti per famiglia), adulti e minori.

Si è data continuità ai progetti e collaborazioni con: Fondazione Ufficio Pio, Cooperativa Dedalus (Napoli), Cooperativa Alice nello Specchio, Rete Italiana di Microfinanza, Fondazione Don Mario Operti, Cooperativa Progetto Tenda, Fondazione De Grisantis (Tricase); Caritas Ugento Santa Maria di Leuca; Associazione culturale Direfarecosolidale APS; Associazione culturale Pensieri in Piazza; Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pinerolo; Museo del Mutuo Soccorso; ITC International Training Centre (Repubblica Ceca); Camera di Commercio di Torino; Small and Medium Entrepreneurship Development National Center (Armenia); MTÜ Lapsepõlve Akadeemia (Estonia); 19th Primary School of

Serres (Grecia); Corpo Nacional de Escuta (Portugal); Stowarzyszenie Przystań (Polonia), DDP ASL Città di Torino, INDIRE - Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa, ACAF (Spagna).

Si sono avviate nuove progettualità e collaborazioni con: Fondazione di Comunità Porta Palazzo, Fondazione di Comunità Lecchese, Vol.To, Cottino Social Impact Campus, I.C Adelaide Ristori (Napoli), Cooperativa Il Ginepro (Alba), Escuela Oficial de Idiomas de Loja (Spagna), Associação Cívica Cidade da Participação (Portugal), Università degli Studi di Torino (Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico Sociali, Scuola di Scienze Umanistiche e Scuola di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne).

Si segnalano di seguito le principali progettualità e azioni svolte:

Grazia sotto pressione

“Grazia sotto pressione. Percorsi di cittadinanza rivolti a minori che si ritrovano in situazioni di grave povertà educativa e socio-economica” è un progetto sostenuto dall’Impresa sociale Con i Bambini – Bando Un Passo Avanti. L’iniziativa realizza interventi integrati e multidimensionali in grado sia di favorire percorsi di fuoriuscita dalle situazioni di povertà educativa sia di contrastare le condizioni di vulnerabilità socio-economiche e la riproduzione dei processi di stigmatizzazione e di esclusione.

Le particolari condizioni di disagio vissute dai minori target aumentano, infatti, le probabilità di esclusione dal sistema di welfare e riducono le possibilità di accedere con pari opportunità ai percorsi scolastici e/o extrascolastici. Si tratta di bambini e adolescenti la cui “grazia”-l’intelligenza, i talenti, i desideri, le attitudini, gli affetti – resta schiacciata dalla “pressione” di quotidiani duri e rischiosi, in cui è difficile immaginare alternative di vita e di relazione.

Labins ha contribuito al progetto con laboratori di educazione finanziaria rivolti alle classi della 5a elementare. In particolare, il laboratorio “Travel Budget - Economia in Viaggio!” è stato disegnato in un’ottica multidisciplinare e di genere che parte dall’idea del viaggio, della valorizzazione del territorio e del rispetto alle differenze culturali. Il concetto alla base è semplice: imparare l’educazione finanziaria mentre si scoprono le bellezze dell’Italia! Le attività hanno coinvolto studenti e docenti dell’I.C Adelaide Ristori (Napoli) e operatori e operatrici della Cooperativa Sociale Dedalus.

Percorsi di riabilitazione psicosociale attraverso il risparmio

Da diversi anni, e in collaborazione con la Cooperativa Alice nello Specchio (ANS), Labins realizza dei percorsi di educazione finanziaria e riabilitazione psico-sociale con adulti seguiti dal Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e dal Servizio GAP dell’ASL di Torino. Attraverso incontri di gruppo a cadenza settimanale, si accompagna gli utenti in un percorso di gruppo centrato sul risparmio, l’auto-gestione economico-finanziaria e lo sviluppo di soft skills socio-relazionali.

Will Torino

Will Torino è un programma di Fondazione Ufficio Pio per sostenere le carriere scolastiche e la formazione degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, dalla fine della quinta elementare all’inizio delle superiori.

WILL Torino si rivolge alle famiglie, che vengono messe al centro di una progettualità condivisa tra i formatori e gli Enti del territorio. L’aiuto economico, che premia l’impegno al risparmio, è parte di un vero e proprio percorso di educazione finanziaria, orientamento alle scelte formative e valorizzazione delle capacità personali, rivolto all’intero nucleo familiare.

LAB.IN.S è stata ingaggiata per disegnare e svolgere le attività di formazione in educazione finanziaria familiare (Atelier EduFin) con l'obiettivo di offrire ai genitori strumenti e fiducia in se stessi, per educare i figli e le figlie all'uso consapevole del denaro e al valore del risparmio.

Accreditamento Erasmus+

L'EduFin Academy di LAB.IN.S e il suo programma formativo sono stati accreditati dall'Agenzia Nazionale INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa), nell'ambito del Programma Erasmus+, settore Educazione degli Adulti per il periodo 2021-27.

Nel 2023, l'Accreditamento ha permesso di organizzare una mobilità di un gruppo di studenti dell'EduFin Academy presso l'organizzazione spagnola "ACAF - Comunidades Auto Financiadass" per condividere esperienze e buone pratiche nel settore dell'educazione al risparmio e dell'apprendimento inclusivo con persone affette da problemi di salute mentale.

Erasmus for Young Entrepreneurs (EYE)

Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma. Lo scambio di esperienze avviene nell'ambito di un periodo di lavoro presso la sede dell'imprenditore esperto, il quale aiuta il nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa. L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati.

Per un periodo di 3 mesi, Labins ha ospitato l'imprenditrice armena Shushan Avetisyan, avviando il progetto "Hand Craft Financial Well-Being: promoting financial education through crafts and games in Italy and Armenia" in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino e il Small and Medium Entrepreneurship Development National Center (Armenia). Il progetto è stato candidato dalla Camera di Commercio come una "success story" del programma EYE.

Impact Prototypes Labs

Labins ha partecipato con l'EduFin Academy alla III edizione del programma "Impact Prototypes Labs" (IP Labs), il programma di soluzioni prototipali a impatto sociale rivolto alle imprese del Piemonte che vogliono coniugare opportunità di mercato, impatto sociale e sostenibilità.

Il programma IP Labs si basa sulla collaborazione tra l'impresa ed un gruppo multidisciplinare di studenti delle Lauree Magistrali del Politecnico di Torino, dell'Università degli Studi di Torino e del Collegio Renato Einaudi, accompagnati da docenti in un percorso di formazione project-based sui temi dell'innovazione e dell'impatto sociale.

La vasta rete di partner che converge per IP Labs costituisce un ecosistema sperimentale per le imprese piemontesi, nel quale il focus sull'impatto sociale diviene fonte di innovazione per le singole aziende partecipanti che diventeranno parte di una comunità di impact innovation, grazie alla quale entrare in relazione, confrontandosi con realtà profit e not for profit e con i soggetti del mercato finanziario interessati alla sostenibilità e agli investimenti ad impatto.

Labins ha partecipato alla edizione 2023-23 del programma insieme a Politecnico di Torino, dell'Università degli Studi di Torino e Unigens. L'EduFin Academy di Labins è stata finalista dell'edizione 2023.

Formazione di Formatori in Educazione Finanziaria Familiare

Labins è stata ingaggiata per il disegno e realizzazione delle attività formative in educazione finanziaria rivolte a operatori e operatrici territoriali della Cooperativa Progetto Tenda, coinvolti nel lavoro diretto con le famiglie.

"Formazione di Formatori in Educazione Finanziaria Familiare" è un percorso formativo creato da Labins con l'obiettivo di rafforzare le competenze in educazione finanziaria e family engagement degli operatori e delle operatrici del territorio. Il percorso formativo ha permesso di esplorare il quadro di riferimento per l'educazione finanziaria e al risparmio, i profili economico-finanziari delle famiglie e il ruolo delle emozioni nelle scelte economiche quotidiane, nonché il ruolo del Family Engagement come strumento propedeutico per future azioni volte a migliorare il benessere economico-finanziario delle famiglie coinvolte nei progetti della Cooperativa Progetto Tenda.

Gestione del Bilancio Familiare per l'Azione Volontaria

Nell'ambito del progetto "Torino sta V.I.C.IN.O" finanziato dalla Città di Torino, Labins ha partecipato con due percorsi formativi ("Educazione finanziaria emozionale" e "Gestione del Bilancio Familiare") rivolti a volontari e operatori che quotidianamente si interfacciano con persone in situazione di fragilità.

Labins è stata ingaggiata per il disegno e realizzazione delle attività formative dell'area tematica "Gestione del bilancio familiare per l'azione volontaria".

La formazione è stata pensata per dare ai partecipanti conoscenze e strumenti utili per sostenere e accompagnare i beneficiari delle loro attività nel mettersi in moto in prima persona, diventando così protagonisti della costruzione della loro vita personale, familiare e economica.

Formazione di Formatori in Educazione Finanziaria

La Fondazione Comunitaria del Lecchese, in collaborazione con la Rete Italiana di Microfinanza, ha lanciato un percorso di formazione in educazione finanziaria dedicato a operatrici e operatori della provincia di Lecco.

Tra novembre e dicembre 2023, 21 operatrici hanno preso parte ai 5 moduli formativi acquisendo strumenti e competenze per riconoscere le fragilità e accompagnare le persone in un percorso di autonomia.

Il percorso, disegnato in base alle migliori pratiche italiane nell'ambito dell'educazione finanziaria, è stato finanziato dal Fondo “Aiutiamoci”, ed è stato organizzato dalla Fondazione comunitaria del Lecchese, in collaborazione con il Consorzio Consolida e la Rete Italiana di Microfinanza e Inclusione Finanziaria - RITMI.

Labins è stata ingaggiata per il disegno e realizzazione delle attività formative di due moduli: “Bilancio Familiare: gestione delle entrate e delle uscite con un focus sul consumo responsabile” e “Gestione del Risparmio: Strumenti sistemico-relazionali per una educazione finanziaria basata sul risparmio e la gestione delle proprie emozioni”.

Insieme a Labins, hanno partecipato le seguenti realtà: Fondazione Don Mario Operti (con il modulo “Ascolto attivo: Sviluppare capacità per mettersi in sintonia con l'altro”), MAG Verona (con il modulo “Alfabetizzazione finanziaria: nozioni di base per comprendere la

finanza quotidiana”), Fondazione Nashak e Fondazione Mons. Vito De Grisants (con il modulo “Prevenzione al sovraindebitamento: Conoscere il fenomeno, ascoltare e imparare ad orientare verso i servizi già attivi sul territorio”).

L’educazione finanziaria costituisce un tema centrale nella difesa dei diritti dei cittadini, in particolare per le persone che si trovano in una condizione di esclusione sociale e vulnerabilità. Una buona conoscenza finanziaria influisce positivamente sulla vita dei cittadini, fornendo strumenti indispensabili per le loro scelte familiari e professionali.

Modelli generativi di microfinanza di comunità

Labins è stata ingaggiata dalla Fondazione di Comunità di Porta Palazzo per una consulenza formativa in modelli generativi di Microfinanza di comunità, volta a rafforzare il “Fondo comunitario Sostieni Aurora”.

La proposta di Labins prevede l’avvio di una sperimentazione volta a trasformare il “Fondo Sostiene Aurora” in un fondo comunitario mutualistico e generativo in grado di rispondere ai nuovi bisogni sociali emergenti in un modo più duraturo nel tempo. La consulenza prevede l’analisi, attivazione e rafforzamento di 4 componenti:

1. un fondo di solidarietà che eroga i budget di inclusione;
2. un fondo rotativo che eroga prestiti senza interessi;
3. un fondo per il cofinanziamento alle distribuzioni di beni o erogazione di servizi;
4. un fondo di investimento che possa generare nuove economie e garantire la sostenibilità.

La proposta di Labins ha come elementi distintivi: la valorizzazione delle competenze dei beneficiari, l’attivazione di percorsi di rafforzamento della fiducia reciproca, un maggiore

autonomia economico-finanziaria dei beneficiari, delle soluzioni di più lungo periodo e un impatto e sostenibilità dell'intero sistema.

L'elemento innovativo è dato dal fatto che il fondo comunitario dà concretezza e sostegno al lavoro territoriale ed è coerente con le linee di sviluppo della pubblica amministrazione di co-progettazione in ottica di complementarità delle risorse.

Salute finanziaria e benessere emotivo

Labins è stata ingaggiata dalla Cooperativa Sociale Alice e dalla Cooperativa Sociale Il Ginepro per disegnare e implementare un programma di apprendimento collaborativo in Salute Finanziaria e benessere emotivo rivolto a adulti e famiglie che percepiscono il reddito di cittadinanza prese in carico dai servizi sociali (Consorzio Socio-Assistenziale Alba – Langhe – Roero).

L'approccio didattico inclusivo e collaborativo è orientato all'acquisizione e potenziamento delle life skills in un contesto sociale, valorizzando le diversità e i percorsi di vita dei partecipanti. Il percorso prevede incontri a cadenza settimanale ed è volto a migliorare il rapporto con il denaro, a bilanciare il benessere finanziario ed emotivo e a migliorare la dimensione emotivo-relazionale. Le aree chiave di apprendimento sono: "Gestione del denaro", "Pianificazione economica", "Gestione delle emozioni associate al denaro", "Bilancio familiare / personale".

Travel Budget - Economia in Viaggio... in Puglia!

All'interno delle attività di Orientation Labs in seno al progetto Punti Cardinali- Punti di orientamento per la Formazione e il Lavoro, in collaborazione con l'organismo di formazione professionale I.S.P.A. – Istituto Superiore di Pubblica Amministrazione, il Comune di Tricase

(Lecce), la Fondazione Mons. Vito de Grisantis e la Caritas Diocesana di Ugento-S.M. di Leuca, Labins è stata ingaggiata per il disegno e realizzazione di un primo percorso di alfabetizzazione finanziaria emozionale per persone di minore età in ambito scolastico.

Il laboratorio “Travel Budget - Economia in Viaggio”, disegnato per educare bambini e bambine alla cittadinanza economica responsabile e consapevole, è stato progettato in un'ottica multidisciplinare e di genere e sono stati coinvolti studenti della scuola primaria (Scuole primarie Apulia e Lucugnano) e studenti della scuola secondaria di prima grado (Istituto Pascoli).

Labins in qualità di partner di supporto operativo si è occupato di formare e individuare gli esperti, di disegnare il percorso formativo, di sviluppare i materiali formativi, della supervisione metodologica e di garantire il supporto scientifico e logistico nello svolgimento delle attività. Gli obiettivi didattici sono stati: 1) Valorizzare le conoscenze degli alunni sul denaro; 2) Valorizzare gli stili cognitivi e la diversità culturale; 3) Favorire la curiosità e la scoperta stimolando il pensiero divergente; 4) Contrastare la discriminazione economica.

Area Progetti e Eventi Partecipativi

Torino + inclusione sociale

Incarico in partenariato con le società SocialFare, Experientia, Avventura Urbana alla manifestazione di interesse del bando del Comune di Torino- Compagnia di San Paolo, “Azione di accompagnamento nell’ambito dei gruppi partecipati del Piano di Inclusione Sociale della Città di Torino”. Nel corso del 2020 Labins ha portato a termine le attività previste nella prima annualità di incarico: segreteria generale del progetto, reporting, supporto informatico per realizzazione piattaforma archivio e scambio documenti tra

partecipanti. A seguito del termine della prima annualità e di un'attività di valutazione ha co-costruito con il partenariato una nuova proposta progettuale per il prosieguo dell'accompagnamento del Piano Inclusione e ha inviato la proposta alla Città di Torino. A causa della gestione della pandemia la Città di Torino ha ripreso solo nel corso del 2021 l'accompagnamento del Piano Inclusione. In particolare le attività previste di facilitazione degli incontri con i soggetti gestori suddivisi in Aree e del GAP sono state adattate alle nuove esigenze e priorità di co-programmazione e co-progettazione della Città di Torino attraverso numerosi incontri di raccordo della partnership con il committente.

Nel 2022-2023 il partenariato è stato nuovamente incaricato dalla Città di Torino. In particolare Labins insieme al partner di progetto Experientia, si è occupata della raccolta dei contenuti da parte di tutti i soggetti gestori dei progetti della misura React, utili alla realizzazione delle cartoline di presentazione degli stessi.

SocialFare: percorso di allineamento interno sui valori

Labins ha accompagnato SocialFare alla realizzazione e gestione di un breve percorso sull'allineamento interno sui valori di SocialFare. Obiettivo del percorso è stato l'identificazione di parole chiave condivise e la realizzazione di un manifesto valoriale partecipato e condiviso.

Sono state utilizzate un mix di metodologie partecipative che si sono avvalse di strumenti innovativi e afferenti al ramo della progettazione sociale alternati a metodologie di counseling che si sono avvalse di strumenti afferenti a tecniche espressive e ludiche adattate al contesto.

Il percorso è stato strutturato in un 'analisi di contesto con interviste a campione e in n. 3 momenti plenari di mezza giornata ciascuno di lavoro partecipato. Negli incontri plenari si è partiti dalla narrazione della storia di SocialFare e dalla ricostruzione della visione e

della missione che ha mosso l'organizzazione fino a dicembre 2022. Successivamente si è arrivati a ri-definire la visione, la missione e il senso dell'organizzazione attraverso la ricostruzione prima di valori e storie individuali e poi dei valori dell'organizzazione.

Attività di accompagnamento alla progettazione della neo-associazione

LIMEN

Labins ha realizzato un breve percorso di accompagnamento alla ri-progettazione dell'associazione al fine di sostenere i soci a definire la Vision, la Mission dell'organizzazione, leggere gli ambiti di intervento oltre alla sfera strettamente clinica (progetti sociali, promozione culturale, ecc.) e capire come e quali nuove relazioni intessere con altre realtà del Terzo Settore e enti pubblici interessati a fare rete.

Area housing sociale e rigenerazione urbana

Valle d'Aosta - attività di facilitazione tavolo di lavoro per la costituzione di un primo sistema integrato di housing sociale

Su richiesta della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta Onlus, Labins è stata chiamata a facilitare un Tavolo di lavoro sulla costituzione di un primo sistema integrato di housing sociale per l'avvio di un sistema di governance regionale, coinvolgendo la Regione Valle d'Aosta, ARER, il Comune di Aosta, il CELVA rappresentante tutti gli enti locali della Valle d'Aosta, il comune di Aosta, la Caritas Diocesana, la Fondazione Comunitaria e tutte le organizzazioni di secondo livello degli Enti del Terzo Settore presenti nella regione. La finalità del percorso è quella di sviluppare un luogo permanente di programmazione tra pubblico e privato sociale in grado di definire linee di sviluppo futuro sull'housing sociale,

dotato di strumenti per osservare e analizzare i fenomeni abitativi in cambiamento, mappare bisogni e risorse, definire le priorità di azione, individuare azioni sperimentali e dialogare con la Regione Valle d'Aosta nel merito della costruzione di interventi puntuali.

Nell'anno 2023 sono stati realizzati gli ultimi 4 incontri previsti a cui hanno partecipato rappresentanti del:

- Dipartimento Politiche Sociali Regione Valle d'Aosta;
- Dipartimento Politiche Sociali Piano di Zona Regione VdA;
- Struttura servizi alla persona alla famiglia e politiche abitative della Regione VdA;
- Struttura Assistenza Economica Trasferimenti Finanziari e Servizi Esternalizzati della Regione VdA;
- Consorzio degli Enti Locali della VdA;
- Comune di Aosta;
- ARER;
- Forum Terzo Settore;
- LegaCoop Valle d'Aosta;
- Fédération des coopératives valdôtaine;
- Caritas Diocesana;
- Coordinamento Solidarietà VdA;
- Fondazione Comunitaria VdA.

Progetto “LA COMUNITÀ È DI CASA. Azioni di prossimità per prevenire la perdita dell'abitazione”

Il progetto “LA COMUNITÀ È DI CASA. Azioni di prossimità per prevenire la perdita dell'abitazione” della Fondazione di Comunità Porta Palazzo (in riferimento all'AVVISO

PUBBLICO - SVILUPPO DI RETI DI COMUNITÀ PER L'INCLUSIONE - Asse 7 - misura TO7.1.1.a - PON METRO REACT EU TORINO) e in collegamento con il Progetto "AURORA, COMUNITÀ DI CURA. Percorsi di sperimentazione di budget di inclusione" (presentato in riferimento all'AVVISO PUBBLICO- SVILUPPO DI RETI DI COMUNITÀ PER L'INCLUSIONE- Asse 7 - misura TO7.1.1.a - PON METRO REACT EU TORINO) ha previsto la consulenza di Labins nel 2023.

Si è trattato di un percorso di accompagnamento metodologico finalizzato a sostenere gli apprendimenti in fieri di due equipe operative attive sui territori di Aurora e Mirafiori Sud. Gli operatori afferiscono ai seguenti enti del Terzo Settore attivi sui temi dell'inclusione sociale e abitativa: Fondazione di Comunità Porta Palazzo, Associazione Arteria ONLUS, Ufficio Pastorale Migranti, Fondazione Comunità Mirafiori, Fondazione San Matteo.

Labins ha realizzato l'attività di ascolto e raccolta dati e il confronto con le due equipe per comprendere come si potessero impiegare e integrare gli strumenti di sostegno all'abitare messi a disposizione della Città, con le pratiche di accompagnamento sociale volte a costruire sistemi di reti di prossimità dell'area di Aurora e sull'area di Mirafiori. Si è proceduto all'analisi delle pratiche implementate e all'elaborazione dei dati ai fini di restituire le evidenze sui processi e risultati degli interventi realizzati dalle due equipe. A fine intervento è stato redatto e presentato un report restitutivo.

Studio di fattibilità per individuare le condizioni atte a promuovere l'attrazione di nuovi abitanti nel quartiere di Mirafiori Sud

Labins in partenariato con il DIST, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino, si è aggiudicata tramite bando a inviti, l'incarico dalla Compagnia di San Paolo per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto a individuare le condizioni atte a promuovere l'attrazione di nuovi abitanti nel quartiere di Mirafiori Sud

(popolazione giovane, famiglie con bambini e adolescenti) e allo stesso tempo migliorare le condizioni di vita per gli attuali abitanti. L'intero percorso di lavoro è stato condiviso con la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione della Comunità di Mirafiori. Lo studio di fattibilità proposto ha l'obiettivo di esaminare, studiare ed elaborare azioni e ipotesi progettuali per il quartiere di Mirafiori Sud che possano attrarre giovani e famiglie con bambini e possano contrastare l'impoverimento economico, sociale, educativo e culturale rendendolo un territorio in cui "si può vivere bene". Attenzione è stata posta anche al miglioramento delle condizioni di vita degli attuali residenti. Gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso uno studio del territorio e un ascolto attivo degli stakeholder del quartiere e attraverso l'analisi dei fattori esogeni e endogeni che incidono positivamente e negativamente sulla presenza di giovani e famiglie con bambini nel quartiere.

Le metodologie proposte per lo svolgimento dello studio sono state di tipo interdisciplinare e hanno preso in esame tecniche di analisi sia di tipo qualitativo che quantitativo e adattivo al contesto locale oggetto di studio. È stato realizzato il lavoro di inquadramento, l'analisi territoriale e l'analisi qualitativa del territorio. Sono state individuate le criticità, le potenzialità, le possibili connessioni con politiche, progetti e pratiche già in atto, le eventuali disponibilità a collaborare in modi nuovi e efficaci. La metodologia relativa all'inquadramento e l'analisi territoriale ha previsto l'utilizzo e lo studio di variabili e indici statistici e l'elaborazione di mappe, tramite strumenti informativi territoriali (GIS), accompagnati dall'analisi del contesto in termini spaziali, delle progettualità e degli attori/stakeholder presenti. L'approccio qualitativo ha permesso di svolgere parallelamente un'analisi sociale del territorio volta a comprendere la percezione soggettiva degli abitanti rispetto agli spazi, alla dimensione territoriale del quartiere prendendo in considerazione limiti (aspetti negativi), opportunità (aspetti positivi) e possibili cambiamenti.

Dai dati emersi dalla ricerca effettuata, Labins e DIST hanno elaborato tre scenari di sviluppo incrementali a seconda dell'entità dell'intervento da realizzare, in cui sono compresenti ambiti di intervento diversi e integrati. Gli ambiti corrispondono a quelli segnalati come più urgenti da chi ha partecipato alla ricerca qualitativa per rendere il quartiere migliore in termini di qualità di vita e vivibilità e rappresentano gli elementi più importanti per decidere di abitare in un quartiere, da parte di chi è stato «ascoltato» nella fase di ricognizione. Gli ambiti più rilevanti emersi sono stati l'abitare, i trasporti, lo spazio pubblico, il commercio, i servizi pubblici, educativi, di conciliazione, culturali, la comunicazione e la partecipazione.

Area ricerca e valutazione

“Per Aspera ad Astra”

Il progetto “Per Aspera ad Astra” promosso dall'ACRI nasce nel 2018 e ha come obiettivo principale quello di disegnare percorsi volti “alla formazione, alla rieducazione e alla risocializzazione del detenuto tramite il teatro nonché le arti e i mestieri propri dell'attività teatrale”. Nel 2023 si è svolta la quinta edizione del progetto che continua ad avere l'adesione di 11 Fondazioni di origine bancaria presenti a livello Nazionale e associate all'ACRI. La Fondazione Compagnia di San Paolo ha continuato ad aderire al progetto sostenendo le attività teatrali svolte nelle carceri di Torino (Lorusso e Cutugno) e di Genova (Marassi).

Anche in questa edizione Labins, come gli anni precedenti, ha avuto il compito di valutazione e monitoraggio degli interventi previsti nelle carceri di Torino realizzati dalla Compagnia “Teatro e Società” e di Genova con la Compagnia “Teatro Necessario”. Obiettivo restituire i dati quantitativi e i risultati del progetto per individuare modelli operativi confrontabili e

sostenibili anche allo scopo di selezionare buone pratiche da condividere, se possibile, a livello nazionale.

Dal 2021 a Labins è stata affidata dalla Cassa di Risparmio di Cuneo anche la valutazione del progetto Per Aspera ad Astra svolto nel carcere di massima sicurezza di Saluzzo (Morandi), curato dalla Compagnia Teatrale “Voci Erranti” e sostenuto dalla Fondazione Cuneese, valutazione proseguita anche nel 2023.

Durante la quinta edizione, oltre a raccogliere i dati relativi alle attività svolte e alla partecipazione dei detenuti e alle loro percezioni e opinioni, è proseguito il percorso di confronto e scambio diretto fra le tre Compagnie Teatrali, attraverso incontri e visite reciproche. Inoltre, nel 2023, si è lavorato ad un approfondimento delle caratteristiche del pubblico mettendo in evidenza elementi utili alla promozione e comunicazione degli spettacoli realizzati da e con detenuti. Inoltre, ad ottobre del 2023, dopo un lungo lavoro di preparazione è stato presentato un progetto, nell'ambito del Programma Erasmus+ dal titolo AL LIMITE: il teatro come strumento per una genitorialità possibile che vede Labins come capofila in partenariato con l'Associazione Voci Erranti che lavora nel carcere di massima sicurezza di Saluzzo e l'Associazione Hestia che lavora nel carcere di Las Palmas in Spagna. I risultati saranno pubblicati a febbraio 2024.

Le cose che abbiamo in comune

Labins, nel 2023 ha curato, per conto dell'Associazione Comala, il monitoraggio e la valutazione del progetto culturale di comunità “Le Cose che abbiamo in comune” finanziato dalla Città di Torino (su Asse 6 – misura TO6.2.1.a REACT TO COVID). Il progetto, è coordinato da Comala, in partenariato con Associazione Museo Nazionale del Cinema, Associazione Zampanò, Fondazione Merz, e Zoe-Ex Caserma la Marmora. Il progetto è nato da un percorso di co-progettazione che ha coinvolto più di 30 realtà diverse, presenti

nella stessa area geografica che va da piazza Benefica (Cit Turin) alla fondazione Merz e ai giardini Chiribiri (San Paolo) passando per l'ex Caserma La Marmora di Corso Ferrucci (punto di congiunzione tra i due quartieri). Si è proposto di sperimentare nuove forme di collaborazione attraverso la realizzazione di un programma comune che ha previsto eventi a carattere culturale di diversa natura (cinema, musica, danza, spettacoli, mostre, incontri tematici) e che si è svolto nell'intera area in cui operano i soggetti che hanno aderito al progetto. Labins si è occupata principalmente di monitorare e valutare l'andamento e i risultati delle attività previste dal progetto (numero e tipologia dei partecipanti e quale la loro opinione sulle attività, le differenze tra tipologie diverse di proposte e tra i diversi luoghi in cui vengono realizzate) e il funzionamento del partenariato (punti di forza e di debolezza, prospettive future.)

Pari e dispari

La cooperativa Labins è stata partner, con il ruolo di ente valutatore d'impatto, del progetto Pari e Dispari, selezionato tra i vincitori del bando Un Passo Avanti promosso dall'ente Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il Contrasto della Povertà educativa minorile. Il progetto, avviato nel 2018, ha toccato tutto il territorio della provincia di Cuneo e comprendeva 51 partner tra cooperative sociali, associazioni culturali e sportive, istituti comprensivi, enti di formazione professionale, consorzi socio - assistenziali. L'ente capofila è la cooperativa Emmanuele di Cuneo. Il progetto aveva lo scopo di costruire strumenti di rafforzamento dei bambini nella fascia d'età 9 - 12 anni attraverso un insieme integrato di azioni formative e di proposte esperienziali rivolte ai bambini, agli insegnanti e alle famiglie.

L'azione di Labins si è sviluppata attraverso la strutturazione, somministrazione e analisi di un questionario riproposto in 3 diversi momenti di tempo (ottobre 2019, maggio 2021, aprile 2023) ai bambini destinatari delle azioni laboratoriali del progetto, allo scopo di valutare i

cambiamenti prodotti dal progetto. Gli aspetti sottoposti a valutazione riguardavano, in particolare, le relazioni con i pari e con gli adulti, la gestione delle emozioni, l'autoefficacia, l'uso degli strumenti digitali. Per la costruzione del questionario si è applicato un metodo partecipato, costituendo un gruppo di lavoro condotto da Labins e formato da insegnanti, referenti delle cooperative partner e del capofila. Somministrazione questionario: 11 classi trattate + 11 classi controllo.

Il questionario è stato compilato dagli alunni di 22 classi della scuola primaria in 11 Istituti Comprensivi del Cuneese e sono stati coinvolti sia centri di medie e piccole dimensioni, sia contesti urbani che rurali. La somministrazione è stata effettuata direttamente, con la presenza di una professionista di Labins nelle classi.

L'équipe responsabile del progetto è formata da 3 operatrici, di cui una con funzioni di coordinamento.

Nel mese di marzo 2020 è stato effettuato un incontro pubblico di presentazione dei risultati del primo questionario somministrato nelle scuole cuneesi nel mese di ottobre 2019. La presentazione, in modalità online, ha coinvolto 60 partecipanti tra insegnanti, rappresentanti delle istituzioni locali e referenti degli enti partner.

Nel maggio 2021, al termine dell'anno scolastico e dell'intero ciclo delle elementari, si è svolta la seconda somministrazione di questionari (che hanno visto l'aggiunta di una sezione dedicata al vissuto dei bambini, nel periodo del Covid) alla quale sono seguite l'imputazione dei dati e la loro elaborazione ed analisi.

Nel gennaio del 2022 durante l'incontro finale che ha sancito la chiusura ufficiale del progetto è avvenuta la restituzione dei risultati della seconda somministrazione.

Sempre nel gennaio 2022 Labins ha partecipato alla stesura del Libro Bianco, confezionato relativo al Progetto, con la scrittura di una parte del capitolo dedicato ai protagonisti: bambini, genitori, insegnanti e operatori scolastici.

Fra aprile e maggio 2023 è avvenuta la terza e ultima somministrazione di questionari per valutare l'impatto del progetto a due anni dalla sua chiusura ed è stato prodotto un report finale in cui sono stati restituiti i risultati dell'intero percorso valutativo.

Vite a debito

Vite a debito è un progetto che ha lo scopo di indagare sull'indebitamento di lavoratrici e lavoratori piemontesi, che corrono il rischio di precipitare in condizioni di grave difficoltà a seguito della richiesta di cessione del quinto dello stipendio, o perché sottoposti a provvedimenti di pignoramento. La ricerca promossa dalla Fondazione Operti è sostenuta dal Consiglio regionale del Piemonte con Osservatorio Usura e Sovraindebitamento e si è svolta con la collaborazione operativa di Aidp Piemonte e Valle d'Aosta. Labins si è occupata di svolgere operativamente il lavoro di ricerca ed in particolare di: raccogliere e analizzare i dati quantitativi, raccolti attraverso la somministrazione di un questionario auto-compilato ad un campione di imprese associate ad AIDP, analizzare un campione di dati relativi al servizio di "Microcredito" della Fondazione Operti rivolto alle persone indebitate; fare un approfondimento qualitativo attraverso interviste strutturate ad alcuni responsabili delle risorse umane, organizzare, a partire dall'analisi dei dati e delle informazioni raccolte, un workshop di confronto sui temi emersi dall'indagine, tra rappresentanti di aziende ed enti che sul territorio si occupano di problemi legati all'usura e all'indebitamento e un seminario finale di restituzione e confronto; produrre un report conclusivo.

Lo studio è iniziato nel maggio del 2023 per concludersi a dicembre con un evento illustrativo e informativo dei dati raccolti.

Area visual narrative

Documentario "Primavera a Mirafiori"

LAB.IN.S ha partecipato alla sessione di pitching del Festival di San Sebastian in Spagna insieme al co-produttore tedesco Con Men Filmproduktion, il documentario ha riscosso l'interesse della televisione di stato finlandese che ha chiesto di vedere la bozza dei primi 15 minuti del montato appena saranno pronti. A gennaio 2024 è stata prevista una campagna di crowdfunding per raccogliere fondi da destinare alla produzione del documentario.

Labins nel 2023 ha presentato una prima volta la domanda di sostegno alla produzione al Ministero della Cultura alla sessione I del maggio 2023. L'esito è stato negativo ma visto i progressi nel punteggio raggiunto, è stato deciso di ripresentare la domanda alla III sessione con scadenza a ottobre. L'esito è previsto nel primo quarto del 2024.

Progetto Venezia Far Away

Labins ha ricevuto un finanziamento allo sviluppo della Film Commission di Torino per il progetto documentario Venezia Far Away. Il progetto nasce da un corso di travel budget tenuto dall'Edufin Academy nell'ambito del progetto Grazia sotto pressione.

Il documentario si propone di raccontare le vicende di una classe di terza media di Forcella, quartiere napoletano ad alta densità di criminalità, che ha scelto Venezia per la sua gita scolastica. Visto che né le famiglie né la scuola possono permettersi il viaggio, gli studenti e i loro insegnanti devono organizzare una raccolta fondi per realizzare il sogno di visitare Venezia. La scuola Adelaide Ristori di Napoli, partner del progetto, ha avuto un cambio della Dirigente e nonostante la nuova Preside si sia detta contraria a portare avanti il progetto, Labins sta cercando di svilupparlo in collaborazione con la Cooperativa Dedalus e il coinvolgimento di una professoressa dell'Adelaide Ristori e di alcuni studenti della terza media.

Progetto Small Scale Statagic Partnership Erasmus Plus - UPGO

L'associazione polacca DROGA ha proposto a Labins, che ha accettato, di partecipare al progetto "The upskilling organisational potential of stakeholder in providing grassroots services to victims of hate crimes".

Si tratta di un partenariato su scala ridotta nel settore educazione adulti, volto a contrastare i discorsi d'odio, la violenza e l'esclusione sociale.

Il periodo di attuazione va dalla fine del 2023 all'inizio del 2025. Il progetto è stato approvato dall'Agenzia nazionale polacca e a metà dicembre 2023 si è tenuto a Olsztyn, in Polonia, il kick off meeting fra i partner. Per Labins ha partecipato il responsabile dell'area Visual, Andrea Serafini.

6) Situazione economico-finanziaria:

Attivo patrimoniale, patrimonio netto, passivo patrimoniale utile di esercizio	
Dati da Bilancio	Importi in euro
Valore della produzione	748.217
Attivo patrimoniale	657.430
Patrimonio netto	81.115
Passivo Patrimoniale	576.315
Utile d'esercizio	2.679

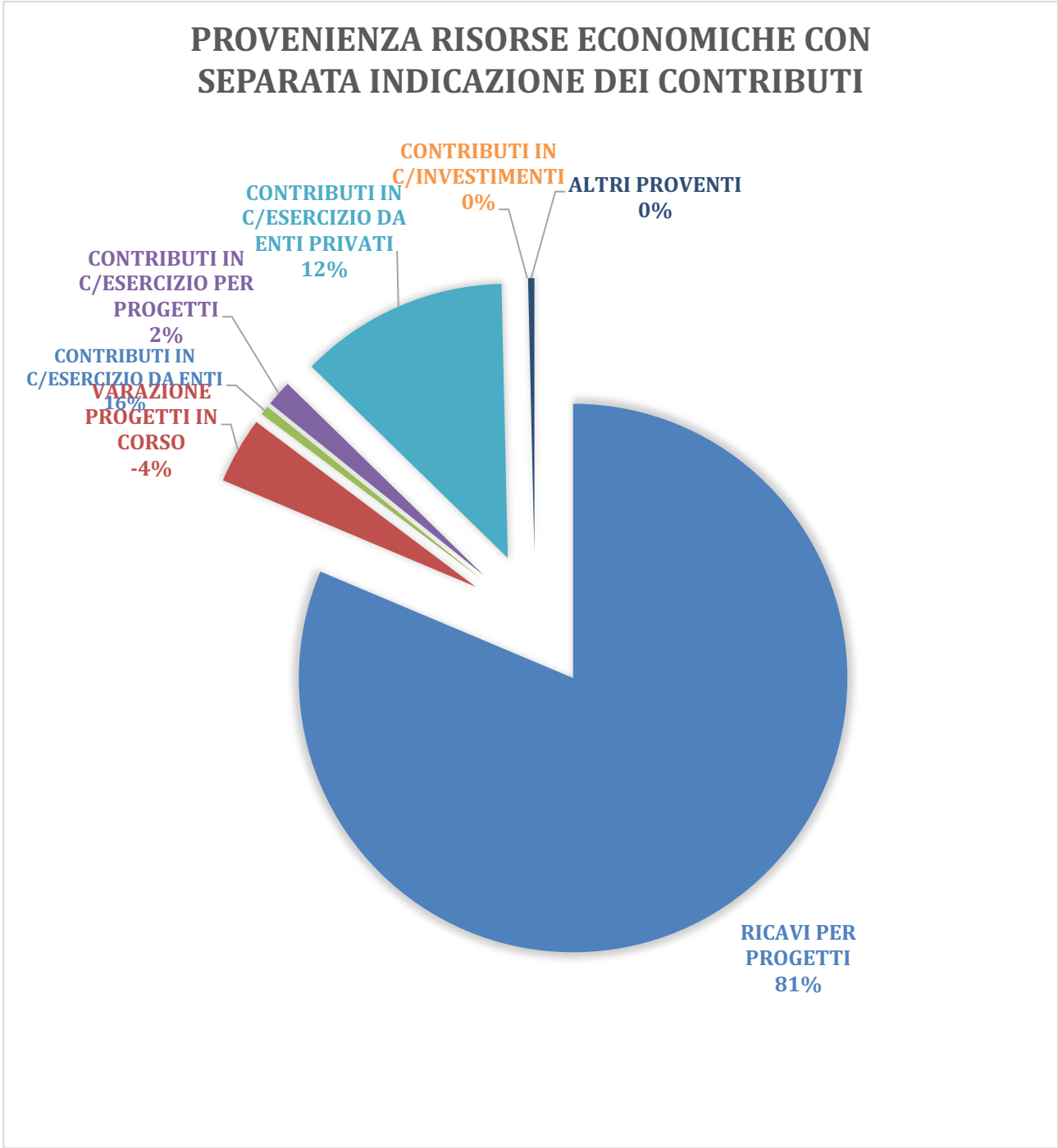
PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI
--

RICAVI E CONTRIBUTI	2023	
RICAVI PER PROGETTI	660.221,76	88,24%
VARIAZIONE PROGETTI IN CORSO	- 31.703,60	-4,24%
RIMBORSI SPESE PER PROGETTI	4.370,56	0,58%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO PER PROGETTI	12.302,56	1,64%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PRIVATI	100.022,10	13,37%

CONTRIBUTI IN C/INVESTIMENTI	25,56	0,00%
ALTRI PROVENTI	2.978,28	0,40%
Totale	748.217,22	100,00%

SALDO	2023
UTILE	2.678,90

L'incidenza dell'attività in termini di ricavi



I contributi in c/esercizio da Enti privati costituiscono contributi di competenza erogati rispettivamente da:

Ente/Progetto	Importo
Erasmus	6.437,99
Progetto UPGO	5.864,57
Contributi Compagnia San Paolo	100.022,10
TOTALE	112.324,66

La cooperativa, nell'esercizio, non ha registrato incassi per raccolte.

7) Altre informazioni

La Cooperativa non registra contenziosi e/o controversie in corso anche ai fini della rendicontazione sociale.

Dal 2018 la Cooperativa promuove una politica aziendale per la qualità e l'ambiente (*Eco-Smart Working*), cercando di essere sempre più impegnata in politiche tese a ridurre l'impatto ambientale e sempre più attenta a fare delle scelte sostenibili ed ecocompatibili.

La cooperativa segue la "*Guida della Città di Torino per un ufficio verde ed eco-compatibile*" e i consigli dell'Arpa, la Regione, il Ministero dell'Ambiente e WWF Green Office.

La Cooperativa ha integrato pratiche eco-compatibili nell'ambiente lavorativo, sia in termini di gestione che di servizi, e si è data l'obiettivo strategico di ridurre l'impronta di carbonio e

creare un ambiente lavorativo di migliore qualità per tutti i lavoratori e lavoratrici della cooperativa.

Nel corso del 2023, la Cooperativa ha:

- utilizzato per la realizzazione delle sue attività progettuali carta e altri prodotti a base di fibre riciclate, cellulosica e di legno con caratteristiche ambientali pari a quelle previste dal marchio Ecolabel europeo (marchio di qualità ecologica assegnato dalla UE ai beni aventi minor impatto ambientale) o provenienti da foreste gestite in modo sostenibile (marchi FSC o PEFC);
- ridotto il consumo di plastica in ufficio mettendo a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici: bicchieri, posate e stoviglie compostabili;
- promosso la raccolta differenziata in ufficio, predisponendo appositi contenitori per la raccolta della carta, la plastica, le pile, i toner, i rifiuti organici, etc.;
- ridotto di sei volte la spesa di acqua filtrata in ufficio grazie alla installazione di un filtro per l'acqua al carbone attivo;
- arredato il suo spazio con stile e con attenzione per l'ambiente, scegliendo materiali riciclati e/o riciclabili e massimizzando l'utilizzo della luce naturale;
- predisposto piante nei suoi ambienti interni, come il *Ficus benjamina*, capaci di purificare l'aria e rimuovere la formaldeide dall'ambiente;
- stipulato una convenzione con l'impresa di pulizie per l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale (prevalentemente di origine vegetale certificati Ecolabel) e per l'adozione di pratiche che consumino meno risorse energetiche (acqua, energia elettrica, detersivi...) e producano meno rifiuti.

L'assemblea dei soci e delle socie con riferimento al periodo oggetto del presente bilancio sociale si è riunita nell'esercizio due volte.

All'assemblea dei soci hanno partecipato tutti i soci con diritto di voto. I soci sono stati coinvolti in ogni decisione di competenza dell'assemblea dei soci. In particolare, nell'assemblea prima assemblea i soci hanno deliberato in merito alla:

- Approvazione del Patto Trasformativo.

Nella seconda assemblea i soci hanno deliberato in merito:

1. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 e del bilancio sociale e della relazione del Sindaco Unico; delibere relative;
2. Determinazione del compenso all'organo amministrativo; delibera relativa.

Il consiglio di amministrazione si è riunito cinque volte. Tutti i consiglieri hanno partecipato a tutte le riunioni.

Il sindaco unico ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

La società Labins Società Cooperativa Impresa sociale – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 di detto D.lgs. n. 112/2017 s.m.i., per le imprese sociali già costituite al momento dell'entrata in vigore del decreto medesimo – ha provveduto ad adeguarsi alle disposizioni in esso contenute entro il termine del 20 gennaio 2019.

Con delibera di assemblea dei soci e delle socie tenutasi in data 18 gennaio 2019 ha, infatti, aggiornato lo Statuto Sociale alle disposizioni del D.lgs. n. 112/2017, in materia di impresa sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore sono stati svolti dall'organo di controllo (sindaco unico) nominato in data 18 gennaio 2019 dall'assemblea dei soci, le seguenti attività di monitoraggio volte a garantire l'osservanza delle finalità

sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

- Svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e regolamentate dall' art. 4 dello Statuto sociale composto di 39 articoli in totale;
- Rendicontazione dei ricavi che come si evince dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono relativi ad attività di interesse generale a fini di utilità sociale mediante lo sviluppo di appositi progetti per il 88,24% del totale ricavi, mentre la variazione per i progetti in corso sono pari al -4,24% e i ricavi per rimborsi spese per progetti sono pari al 0,58%. Pertanto, nella totalità risultano essere superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'ente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del D.Lgs. n. 112/2017.
- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro. Con riferimento all'esercizio 2022 avendo registrato una perdita di esercizio la cooperativa non ha provveduto ad alcuna destinazione al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione ai sensi della L. 59/92 e alle riserve legale indivisibile e straordinaria indivisibile ex art. 12 L.907/1977;
- Verifica del corretto funzionamento degli organi amministrativi. A tal proposito la società come evidenziato al paragrafo "Struttura, governo e amministrazione" è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri nominato dall'assemblea dei soci in data 22 luglio 2021 che si riunisce periodicamente secondo le modalità previste all'art. 29 dello statuto
- Coinvolgimento degli attuali soci (dodici) nelle attività di:
 - Progettazione e gestione di interventi in ambito sociale, educativo e culturale

- Definizione e sperimentazione di metodi e strumenti di analisi e di intervento come indicato nella Sezione "Informazioni Generali sull'ente" con riferimento sia alla presenza e al rispetto delle disposizioni previste al Titolo terzo dello Statuto (Soci), sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento dei soci stessi attraverso progetti sociali, portati avanti dai soci medesimi, e sostenuti sia dal punto di vista economico che delle relazioni con i vari enti pubblici dalla Compagnia di Sanpaolo, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3.
- Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei soci e delle maestranze impiegate, tenuto conto della normativa prevista dal CCNL per i/le dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi siglato il 30.07.2019 e successivi rinnovi come disciplinato al titolo quarto del Regolamento interno approvato con Assemblea dei Soci in data 15 ottobre 2019.

Suddetto Regolamento Interno disciplina inoltre l'intera materia giuslavoristica con le possibili controparti della Società stessa (dipendenti subordinati, collaboratori autonomi, etc.) definendo norme di comportamento e modalità di svolgimento delle prestazioni di lavoro a qualsivoglia titolo.

Sono rispettati i parametri di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1.

La Società nello svolgimento della propria attività sociale ha utilizzato volontari e pertanto trovano applicazione le disposizioni in materia di:

- tenuta di apposito registro
- divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori,
- obblighi assicurativi e previdenziali

Inoltre:

- la Società attraverso il proprio sito web ha pubblicato l'informativa relativa alla Privacy ed al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del REG. Ue 2016/679

"Regolamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riferimento al trattamento dei dati personali".

Più specificatamente è stato notificato che "LABINS S.C. impresa sociale tratterà i dati personali forniti in quanto strettamente necessari all'esecuzione del contratto o di misure precontrattuali ad esso connesse e per l'assolvimento delle funzioni svolte dalla cooperativa, per il tempo strettamente necessario alle predette finalità e a quelle esplicitate nel prosieguo. Successivamente gli stessi verranno conservati in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 unicamente per fini di archiviazione, potranno essere esibiti su richiesta da parte di Enti preposti e Autorità di controllo e non potranno essere in alcun modo utilizzati per differenti finalità rispetto a quelle relative al consenso".

Torino, 27 marzo 2024

In originale firmato digitalmente da
p. Il Consiglio di Amministrazione
La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Patrizia Gugliotti)